



Prot. 578 C/12

del 30/01/2016

**Istituto Comprensivo  
“Maria Grazia CUTULI”  
CROTONE**

**P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I grado**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 18/01/2016*

**Via Boccioni, 1 -88900 CROTONE KR**

E-mail...kric81000g@istruzione.it tel- fax 0962- 961635



## **INDICE**

### ***Premessa***

- Identità della scuola
- Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa(PTOF)
- Presentazione dell'Istituto
- Analisi del territorio
- Organigramma

### **Rapporto di Autovalutazione**

- Priorità, traguardi ed obiettivi
- Finalità

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

- Obiettivi di qualità
- Inclusione totale

### **Innovazione didattica e tecnologica**

- Didattica per competenze
- Nuove tecnologie

### **Formazione e accompagnamento**

- Animatore Digitale
- Aggiornamento e formazione
- Tecniche di primo soccorso

### **Fabbisogni, risorse e idea digitale**

- Strumenti
- Miglioramento continuo
- Trasparenza

### **Continuità scuola-famiglia**

- Patto di corresponsabilità

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

## **SCUOLA INFANZIA**

- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(2016-2019)

## **SCUOLA PRIMARIA**

- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(2016-2019)

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° Grado**

- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(2016-2019)

## **Organico dell'autonomia**

- Fabbisogno di personale triennio 2016/2019
- ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

## **Scelte organizzative e gestionali**

- FUNZIONIGRAMMA

### **ALLEGATI**

1. ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER IL PTOF TRIENNALE
2. *Piano di Miglioramento;*
3. *"I cittadini del futuro (i Defender)";*
4. *Proposta didattica Materia dei "Diritti Umani" alternativa all'IRC;*

**E' CONSULTABILE SUL SITO DELLA scuola la seguente documentazione:**

1. *POF e Regolamento d'ISTITUTO a. s. 2015/2016;*
2. *PAI;*
3. *RAV D'ISTITUTO*

## **Premessa**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/01/2016;

il piano, dopo l'approvazione, sarà sottoposto all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot.

\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito della scuola

## CHE COS'È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano triennale dell'Offerta formativa(PTOF) è il **documento fondamentale della Scuola**, che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (DPR n. 275/1999, art.3 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13/07/2015 n.107).

Esso è la carta d'identità dell'Istituto e comprende un piano di attività organizzate, intenzionali, possibili e verificabili che tengono conto anche delle indicazioni fornite dalle famiglie, attraverso le diverse modalità che la Scuola adotta per consultarle. È un atto d'indirizzo interno ed una dichiarazione d'intenti verso l'utenza.

Il nostro Istituto si è adeguato alla Legge 107/2015 che prevede la stesura di un piano triennale dell'offerta formativa al fine di:

- affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il nostro Istituto ha pertanto elaborato un documento essenziale, il cui obiettivo è quello di illustrare la visione educativa che caratterizza sia l'intera Istituzione, sia ciascuna delle scuole che la compongono, nonché le priorità, i traguardi e gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione(RAV)e sviluppati nel Piano di Miglioramento(PdM).

## IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Nella nostra epoca di grandi cambiamenti, nella quale gli avvenimenti si susseguono con un ritmo incalzante e coinvolgente per tutti, è necessario che, qualunque sorte ci riservi il futuro, cupa o lieta, il ricordo permanga, affinché dalle esperienze passate sia possibile attingere ogni saggezza. È necessario prendere coscienza e testimoniare che questa non è un'epoca priva di luce, che esistono eroismi nascosti e non; esistono, nel cuore degli Uomini, valori universali per i quali vale la pena impegnare con coraggio e forza la propria vita, come già ha fatto la giornalista Maria Grazia Cutuli. La Scuola, che educa la persona, è impegnata ed è chiamata ad essere testimone della storia e dell'uomo. ***Il coraggio di testimoniare è, quindi, assumersi la propria parte di responsabilità, è superare paure ed incertezze nella consapevolezza che, come disse un poeta indiano "l'oggi ben vissuto rende ogni ieri un sogno di felicità e ogni domani una visione di speranza".***



### **IL CORAGGIO DI TESTIMONIARE**

Si è pensato che una **scuola intitolata a Maria Grazia Cutuli**, la giornalista del “Corriere della Sera” uccisa con altri tre colleghi, in un **agguato in Afghanistan nel 2001**, fosse un modo per **rendere omaggio alla memoria di una donna** che svolgeva il suo lavoro con onestà e passione.

Quello che per tutti era il fronte è stato per lei la frontiera della vita, alla quale è stata “brutalmente strappata”, tenuto conto dei valori umanitari in cui credeva.

La scelta di intitolare alla giornalista l'Istituto Comprensivo è stata una iniziativa degli studenti, valutata nell'ambito di un concorso organizzato dalla stessa scuola. Tale decisione si è sviluppata dall'esigenza di radicare la presenza della scuola nella società ricordando la presenza umana e professionale di una giornalista che ha vissuto calandosi completamente e attivamente nella storia e non rimanendovi ai margini. La scelta caduta su un personaggio contemporaneo è importante perché simboleggia la solitudine dell'uomo contemporaneo, la sua realtà e i suoi tormenti, che la giornalista in questione ha cercato di indagare e non a distanza, ma testimoniandone il più vicino possibile, drammi, contraddizioni.

L'istituto comprensivo Statale "M. G. Cutuli", ubicato nel quartiere Tufolo, nella periferia di Crotona si compone di **3** plessi, 1 per la scuola dell'infanzia, 1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di primo grado. Si forniscono all'uopo le seguenti informazioni relative all'Istituto:

❖ Scuola dell'Infanzia Arcobaleno"	Tel. 0962 963567
❖ Scuola Primaria "Don Bosco"	Tel. 0962 961635
❖ Scuola Secondaria di 1° grado "C. Alvaro"	Tel. 0962 965484

---

❖ Tel. & fax	0962- 961635
❖ Codice Fiscale	91021350797
❖ Codice Istituto	KRIC81000G
❖ Sito	<a href="http://www.istitutocutulikr.it">www.istitutocutulikr.it</a>
❖ E-mail	<a href="mailto:Kric81000g@istruzione.it"><u>Kric81000g@istruzione.it</u></a>

---

❖ TOTALE ALUNNI	1055
❖ Personale:	
● Docenti	93
● D.S.G.A	1
● Assistenti Amministrativi	6
● Collaboratori Scolastici	15

**Gli uffici di Segreteria sono ubicati presso l'edificio della Scuola Primaria "Don Bosco"**



L' Istituto Comprensivo Statale "M. G. Cutuli" è costituito da:

RICE

## VIMENTO PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30

### Analisi della situazione socio-culturale-ambientale

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" è ubicato nel nuovo quartiere "Tufolo/Bernabò" ed ha come bacino d'utenza le seguenti zone :

- ❖ Tufolo
- ❖ Bernabò soprana e sottana
- ❖ Fondo Farina
- ❖ Poggio Pudano
- ❖ Trafinello
- ❖ Maiorano
- ❖ San Giorgio / Lampanaro

Nato come zona residenziale della media borghesia, ad altissima densità abitativa, è situato a Sud-Ovest del centro cittadino, lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da una unica grande arteria stradale, che divide in due i vari quartieri, la zona "soprana", con clima più secco e la zona "sottana", con clima più umido per la presenza di vari corsi d'acqua alcuni dei quali sotterranei. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano") con tre linee di auto-bus. La viabilità è, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale con attese a volte lunghe. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali (musei, biblioteche, teatri, centri studi .....); il Servizio Sanitario è carente ed andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Sono presenti, comunque, varie agenzie formative e non, quali :

- ❖ ATP;
- ❖ I gruppi "Scout",
- ❖ La Parrocchia San Paolo con annesso oratorio,
- ❖ Varie strutture sportive (campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò)
- ❖ La Scuola di musica e danza,
- ❖ Agenzia Ufficio Postale,
- ❖ Agenzia Banco di Napoli,
- ❖ M.E.F.
- ❖ C.R.I.
- ❖ CGIL Pensionati,
- ❖ Confindustria,
- ❖ Telecom Italia.

Alcune di tali agenzie unitamente alle Scuole ed alle famiglie, si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che concorrono a promuovere la formazione culturale e sociale dei ragazzi;

Sono presenti le seguenti scuole:

- ❖ Scuole dell'Infanzia;
- ❖ Scuole Primarie;
- ❖ Scuola Secondaria di primo grado;
- ❖ Istituto tecnico per Geometri "E. Santoni";



❖ **Un plesso dell'I.P.S.I.A. "Barlacchi".**

**Il livello economico, culturale e sociale delle famiglie, sensibilmente migliore negli anni 70/80 per un soddisfacente tenore di vita, è attualmente in crisi a causa dei livelli occupazionali molto ridotti per la chiusura di diverse attività industriali, ha apportato cambiamenti nelle abitudini di vita con evidenti conseguenze sia sul livello culturale degli abitanti sia nell'organizzazione sociale.**

**La nostra Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio, ma piuttosto generalizzata è la tendenza a favorire i bisogni materiali, seguendo modelli consumistici. Molti ragazzi, infatti, trascorrono il loro tempo libero davanti alla televisione o per le strade, anche a causa della mancanza di spazi pubblici organizzati, oppure frequentano bar e sale da gioco esponendosi a vari pericoli che detti ambienti comportano.**

**Alcune zone del nostro territorio, inoltre, accolgono famiglie a rischio di disgregazione sociale i cui figli, alunni della nostra scuola, possono incorrere nel fenomeno della dispersione. Questa evenienza diventa più reale per la mancanza di adeguate strutture sociali, sportive e di centri di aggregazione culturale, pertanto, la scuola rimane l'unico ambiente in grado di favorire una corretta crescita umana.**

**Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica**

## Struttura dell'Istituto Comprensivo

**L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli ", nato nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione della scuola dell'Infanzia "Arcobaleno", della scuola Primaria "Don Bosco" e della scuola Secondaria di I° Grado "Corrado Alvaro", assicura un ambiente pulito, accogliente e sicuro, favorendovi così una confortevole permanenza; dispone, inoltre, di ampi spazi esterni che consentono la sosta degli alunni in piena sicurezza e libertà.**

**L'Istituto è composto da tre edifici distinti e adiacenti, tutti ubicati in via Boccioni.**

**Plessi: risorse strutturali e professionali, organizzazione oraria**

**Le tabelle evidenziano per ogni plesso:**

- ❖ **la popolazione scolastica, il numero delle classi**
  - ❖ **le risorse professionali**
  - ❖ **l'organizzazione oraria di funzionamento**
- gli spazi utilizzati per l'attività didattica e ricreativa**



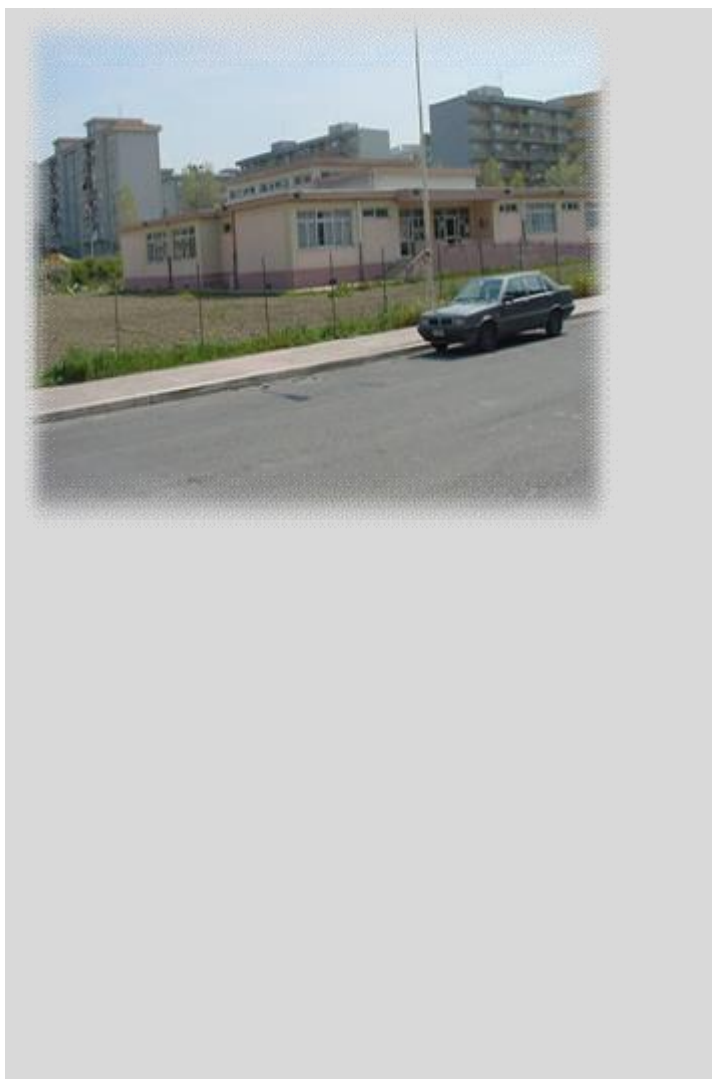
### SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

**Via Boccioni, 5**

**Tel. 0962/963567**

#### ALUNNI E CLASSI

<b>Alunni</b>	<b>n.</b>	<b>174</b>
<b>Classi</b>	<b>n.</b>	<b>8</b>
<b>di cui</b>		
<b>a tempo pieno</b>	<b>n.</b>	<b>4</b>
<b>a tempo normale</b>	<b>n.</b>	<b>4</b>



#### RISORSE PROFESSIONALI

<i>Collaboratori scolastici</i>	<i>n.</i>	<b>2</b>
<i>Docenti</i>	<i>n.</i>	<b>14</b>
<i>di cui</i>		
<i>di classe</i>	<i>n.</i>	<b>13</b>
<i>di religione catt.</i>	<i>n.</i>	<b>1</b>
<i>di lingua inglese</i>	<i>n.</i>	<b>0</b>

#### ORARIO DI SERVIZIO SCOLASTICO

<i>Tempo pieno</i>	<b>ORARIO 8 -16</b>
<i>Tempo NORMALE</i>	<b>ORARIO 8,30/ 13,30</b>

#### RISORSE STRUTTURALI

<i>Aule</i>	<i>n.</i>	<b>8</b>
<i>Refettorio</i>	<i>n.</i>	<b>1</b>
<i>sala insegnanti e ATA</i>	<i>n.</i>	<b>1</b>
<i>locali accoglienza</i>	<i>n.</i>	<b>1</b>
<i>ripostiglio</i>	<i>n.</i>	<b>1</b>
<i>cortile esterno con giardino</i>		

### DOCENTI

<b>BELCASTRO MARIA</b>	<b>BEVILACQUA GIUSEPPINA</b>	<b>CALZONA DOMENICA FRANCA PIA</b>
<b>CRISTOFALO MARIA</b>	<b>DE BONIS ANTONIETTA</b>	<b>DE GRAZIA ALESSANDRA</b>
<b>DEVONA RITA</b>	<b>FALCONE MIRELLA</b>	<b>FEDERICO PALMA RAFFAELA</b>
<b>GRECO ANGELINA</b>	<b>MANFREDI CAROLINA</b>	<b>PANTUSO ANGELINA</b>
<b>PRECONE AURORA</b>	<b>RAIMONDI MARIA</b>	

<b>SCUOLA PRIMARIA "Don Bosco"</b>  <i>Via Boccioni, 1</i>	<b>ALUNNI E CLASSI</b>		<b>RISORSE STRUTTURALI</b>
	<i>n.</i>	<b>482</b> <i>alunni</i>	<b>21 aule</b>
	<i>n.</i>	<b>21</b> <i>classi</i>	<b>Biblioteca</b>

**Tel. 0962/961635**



**RISORSE PROFESSIONALI**

**n. 36 docenti di cui:**  
**n.26+4 (rel.- ingl.) di classe**  
**n.6 di sostegno**  
**n.2 di ReligioneCatt.**  
**n.2 di inglese**  
**n. 5 collaboratori scol.**  
**n. 6 assistenti amm.vi**

**Dirigente Scolastico**

**D.S.G.A**

**ORARIO DI FUNZIONAMENTO**

**6 giorni alla settimana**  
**da lunedì a sabato**  
**dalle 8,20 alle 13,20**

**Sala polifunzionale**

**Sala insegnanti**

**Cucina**

**n. 2 archivi**

**n. 2 ripostigli**

**n. 4 locali per uffici**

**n. 1 locale dirigenza**

**n. 1 sala riunioni**

**n. 4 spazi aperti interni**

**n. 1 laboratorio musicale**

**n. 2 laboratori informatica**

**n. 1 laboratorio per attività alunni diversamente abili**

**n. 1 laboratorio per tessitura o altro**

**palestra con spogliatoio ascensore**

**ampio giardino con recinto**

**campetto polivalente**

**all'esterno**

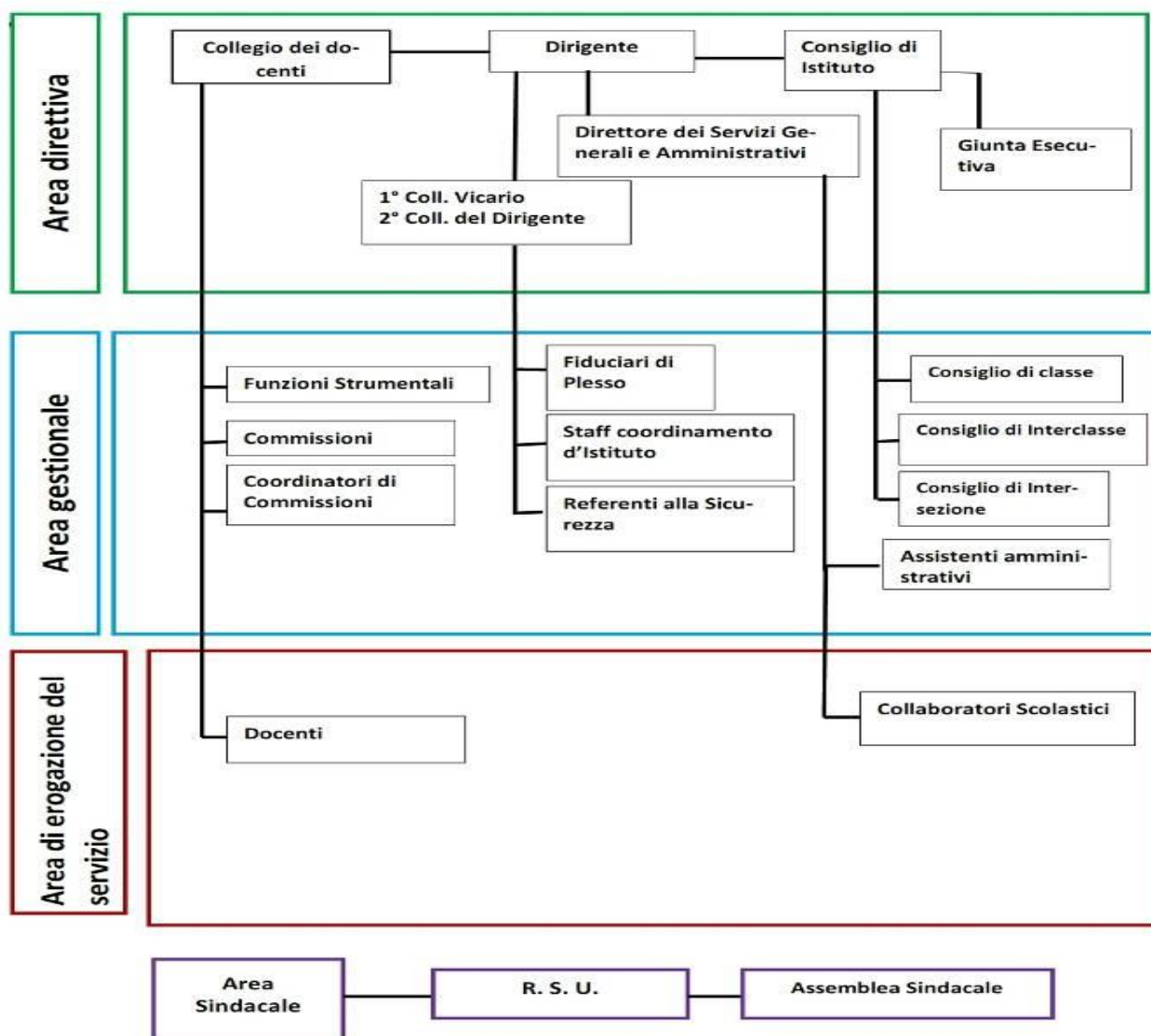
**I Docenti**

<b>Aragona Mafalda</b>	<b>Auricchio Carla</b>	<b>Balsimelli Marinella</b>
<b>Barbuto Pasquale</b>	<b>Brescia Lucrezia</b>	<b>Calabretta Eleonora</b>
<b>Cammarota Flavia</b>	<b>Carvelli Rosina</b>	<b>Casaccio Vincenza</b>
<b>Celi Silvana</b>	<b>Condito Concetta</b>	<b>Coriale Angela</b>
<b>Di fazio Maria Rosa</b>	<b>Geremicca Caterina</b>	<b>Giordano Ines</b>
<b>Grimaldi Rosalia</b>	<b>Lagani Rosaria</b>	<b>Leto Nariangela</b>
<b>Marrazzo Maria Anastasia</b>	<b>Mascaro Anna</b>	<b>Mungari Schipani Francesca</b>
<b>Pace Maria Rita</b>	<b>Piscopiello Iolanda</b>	<b>Pucci Enza</b>
<b>Pugliese Anna</b>	<b>Rocca Maria Rita</b>	<b>Ruggiero Giovanna</b>
<b>Simbari Filomena</b>	<b>Tallerico Angela Caterina</b>	<b>Tallerico Maria Angela</b>
<b>Testa Antonella</b>	<b>Tucci Regina</b>	<b>Varano Angela</b>
<b>Varano Saveria</b>	<b>Vetrano Giuseppina</b>	<b>Voce Maria</b>

<p><b>SCUOLA SEC. DI 1° GRADO</b></p> <p><b>"C. Alvaro"</b></p> <p><i>via Boccioni, 3</i></p> <p><b>Tel 0962/965484</b></p> 	<p><b>ALUNNI E CLASSI</b></p> <p><i>n. 395 alunni</i></p> <p><i>n. 18 classi a tempo normale</i></p> <p><b>RISORSE PROFESSIONALI</b></p> <p><i>n. 43 docenti di cui:</i></p> <p><i>n. 35 docenti di classe</i></p> <p><i>n. 8 di sostegno</i></p> <p><i>n. 1 Religione Catt.</i></p> <p><i>n. coll. Scolastici</i></p> <p><b>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</b></p> <p><i>dal lunedì al sabato</i></p> <p><i>ore 8,20 - 13,20</i></p>	<p><b>RISORSE STRUTTURALI</b></p> <p><i>n. 18 aule</i></p> <p><i>sala polifunzionale infermeria</i></p> <p><i>palestra con spogliatoio</i></p> <p><i>auditorium</i></p> <p><i>biblioteca</i></p> <p><i>n. 4 laboratori: informatica - artistico</i></p> <p><i>– scientifico – per attività alunni diversamente abili</i></p> <p><i>sala insegnanti;</i></p> <p><i>angolo per fotocopie</i></p> <p><i>ripostiglio</i></p> <p><i>ufficio collaboratore dirigente locale</i></p> <p><i>archivio</i></p>
---	--	--

## ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

<i><b>I Docenti</b></i>		
<b>AMENDUNI ANNA MARIA</b>	<b>AUDIA ROSA</b>	<b>BELLANTONE DONATA BRUNA</b>
<b>BONADDIO PIETRO</b>	<b>CACCIA SALVATORE</b>	<b>CERVIANI MARIA TERESA</b>
<b>CONFORTI ANNA</b>	<b>CORTESE ADRIANA M.G.</b>	<b>CRUGLIANO ERSILIA</b>
<b>CRUGLIANO MATILDE</b>	<b>DE SANTIS LOREDANA</b>	<b>DI CANIO CAROLINA</b>
<b>DIANA WANDA</b>	<b>FRAGALE CATERINA</b>	<b>IMBROGNO ROBERTO</b>
<b>IRRERA ANGELA</b>	<b>LIZZI CAROLINA</b>	<b>LODI LUCA</b>
<b>LUMARE CARMELA</b>	<b>MANFREDI CAROLINA</b>	<b>MANFREDI ANNUNZIATA</b>
<b>MAURO ELISABETTA</b>	<b>NICOLETTA TERESA</b>	<b>NICOSCIA ANTONIA ANITA</b>
<b>OLIVERIO RITA KATIA</b>	<b>PARIANO CATERINA</b>	<b>PARINI MIMMA STELLA</b>
<b>PASCULLI SIMONE EMILIANO</b>	<b>PERPIGLIA GIUSEPPE</b>	<b>PISCITELLI LIBERATA</b>
<b>PITARO LINDA</b>	<b>QUATTROMANI ANNA MARIA</b>	<b>ROMANO ADRIANO</b>
<b>ROMEO FRANCESCA</b>	<b>SCICCHITANO EUGENIA</b>	<b>SCICCHITANO GIOVANNA</b>
<b>STASI MARIA</b>	<b>TALLARICO LOREDANA</b>	<b>TALLARICO VITTORIA</b>
<b>TESTA MARIA LUISA</b>	<b>TROCINO ANTONIO FABIO</b>	<b>VOCI MARIA</b>
<b>ZANNINO IVANA</b>		



**L'Organizzazione scolastica è affidata ai seguenti organi**

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b><i>Dott.ssa Annamaria Maltese</i></b>
<b>1° Collaboratore</b>	<b><i>Docente Mimma Stella Parini</i></b>
<b>2° Collaboratore</b>	<b><i>Docente Marinella Balsimelli</i></b>

Plessi	Responsabile di plesso	Co-Responsabile
Scuola dell'infanzia	Manfredi Carolina	De Bonis Antonietta
Scuola Primaria	Balsimelli Marinella	Tallerico Maria Angela
Scuola secondaria 1° grado	Parini Mimma stella	Zannino Ivana
<b>Collegio Docenti</b>	<b>Consiglio d'Istituto</b>	<b>Consigli di classe</b>

## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile tramite il seguente codice meccanografico :**KRIC81000G**, ed è coerente con il Piano di Miglioramento, consultabile in allegato al presente documento, elaborato sulla base delle criticità emerse nel RAV, come previsto dal DPR 80/2013.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici		Riduzione della variabilità fra le classi.
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	La valutazione degli studenti per classi parallele non è omogenea, in quanto si basa su criteri e prove di verifica oggettive non condivise tra i docenti  Tra le classi, gli esiti non risultano uniformi e ,in alcune, non corrispondono all'andamento abituale delle stesse.  Gli esiti INVALSI non sono oggetto di confronto tra i docenti delle varie classi.	Riduzione della variabilità fra le classi.  Migliorare le competenze dello studente sulla base degli esiti Invalsi.
3	Competenze chiave e di cittadinanza		
4	Risultati a distanza		

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Condividere la progettazione didattica periodica e i risultati attesi in modo sistematico. Criteri di valutazione omogenei definiti a livello di Istituto, e utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione
2	Ambiente di apprendimento	Riduzione della variabilità fra le classi.  Migliorare le competenze dello studente sulla base degli esiti Invalsi.
3	Inclusione e differenziazione	
4	Continuità e orientamento	
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Per le motivazioni si rinvia all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Tra gli obiettivi di processo presenti nel RAV, si è scelto di privilegiare, nel PdM, quelli più funzionali al raggiungimento dei traguardi fissati.

Gli obiettivi di processo sono stati declinati in azioni che rappresentano il percorso che la Scuola deve compiere per raggiungere i traguardi prefissati.



## **FINALITÀ**

L' ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE assume e fa proprie le finalità previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012: lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, la promozione della conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali. Fondamentale, per adempiere a questo compito istituzionale, è il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 2006), che vengono di seguito indicate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Per rispondere ai bisogni degli alunni, considerando anche quanto emerso da RAV e PdM, la Scuola investe le sue energie privilegiando alcune aree e predisponendo progetti interdisciplinari che perseguono il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, collegati all'ampliamento dell'offerta formativa:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione a una convivenza civile e responsabile e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per favorire l'acquisizione dei valori universalmente riconosciuti e condivisi, come la libertà, il dialogo tra le culture, il diritto-dovere alla partecipazione alla vita sociale, la promozione della salute, il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la tutela dell'ambiente... In particolare, la Scuola insiste sulla stretta correlazione esistente tra la dimensione personale e quella sociale: il benessere della persona dipende in larga misura dalle relazioni che si stabiliscono con gli altri, tanto che il benessere soggettivo può essere considerato bene comune.

L'educazione alla convivenza civile è la sintesi delle "educazioni" alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività e dell'orientamento;

- promozione delle competenze artistiche, motorie e musicali, per favorire negli alunni la costruzione dell'identità sociale e culturale e la scoperta dei propri talenti, attraverso la capacità di fruire dei diversi linguaggi espressivi e corporei e di esprimersi attraverso modalità e canali diversi; saranno favoriti comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- sviluppo di progetti per l'inclusione scolastica e la prevenzione del disagio –finalizzati all'integrazione, al recupero motivazionale e didattico, allo sviluppo di competenze personali e sociali; potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, con l'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali;
- sviluppo di progetti per la valorizzazione delle eccellenze, per proporre un itinerario di studio e di apprendimento personalizzato, che riconosca i talenti e promuova la crescita di tutti e di ciascuno, per sostenere e incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta
- dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito;
- accoglienza e raccordo, finalizzati a creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola dell'Infanzia e accompagnarlo nel passaggio ai successivi ordini di Scuola;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

## **OBIETTIVI DI QUALITÀ**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE si prefigge lo scopo di erogare un servizio qualitativamente elevato e rispondente alle esigenze del territorio, con particolare riguardo alle necessità educative e didattiche degli alunni che lo frequentano, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità:

- inclusione totale;
- innovazione didattica e tecnologica;
- aggiornamento e formazione;
- miglioramento continuo;
- trasparenza;

## **INCLUSIONE TOTALE**

Per inclusione totale intendiamo quel processo attraverso il quale il contesto Scuola, con i suoi protagonisti, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare di quelli con "Bisogni Educativi Speciali", al fine di consentire ad ogni alunno un adeguato livello di autonomia, autostima, sicurezza e accompagnarlo attraverso un graduale processo di conoscenza di sé, dei suoi talenti e degli strumenti attraverso i quali esaltare le sue potenzialità e conseguire risultati positivi. (D. M. del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 2013).

I soggetti che hanno Bisogni Educativi Speciali sono tutte le persone che, a prescindere da una documentazione medica, si trovano in una situazione di difficoltà e richiedono interventi mirati e personalizzati. Infatti, l'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health), che rappresenta il nuovo strumento per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione (Modello approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità il 21 Maggio 2001).

L'area dello svantaggio scolastico è però molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto sostiene l'importanza dell'accoglienza, della solidarietà, dell'equità, della valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno, riconoscendo l'unicità di cui ognuno è portatore.

## **L'I.C. "MARIA GRAZIA CUTULI"**

- Riconosce la validità delle indicazioni nazionali in materia e ritiene importante redarre e applicare un Piano di Inclusività generale da presentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni necessari;
- Ritiene di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA e ADHD.
- Per quanto attiene gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell'alfabetizzazione e dell'integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione.

*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”.*

**DANIEL PENNAC**

## **AZIONI PER L'INCLUSIONE**

Per poter avere efficacia, la Scuola non deve prevedere azioni rivolte solo agli alunni (attività laboratoriali, interventi personalizzati, recupero della motivazione ecc.), ma anche ai docenti (corsi di aggiornamento, di autoaggiornamento e confronto) e deve incrementare il coinvolgimento delle famiglie, dell'ente locale e delle associazioni che operano sul territorio, al fine di:

- garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima;
- creare laboratori, per gruppi di interesse, per consentire agli alunni di sperimentare nuove modalità di lavoro e di acquisire nuove competenze;
- realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione;
- favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della Scuola e negli spazi extrascolastici offerti dal territorio;
- potenziare la motivazione all'apprendimento attraverso la personalizzazione dell'insegnamento e con iniziative di sostegno per gruppi di livello;
- arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo;
- favorire e promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali e creare spazi di confronto;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento;

- favorire la sinergia con l'ente locale, i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi del territorio, per potenziare un'azione pedagogica comune di rete.

## **DOCUMENTI**

La Scuola mette a disposizione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali le risorse umane e tecniche (insegnanti, F.F.S.S. operatori ASP, strumentazione tecnologica) di cui dispone, per favorirne l'inclusione, nella convinzione che la loro presenza costituisca una ricchezza per tutta la comunità dei docenti e degli allievi e al tempo stesso un'occasione per sperimentare nuove procedure didattiche e per introdurre nuovi processi in ambito educativo ed organizzativo.

Il raggiungimento di tale obiettivo necessita quindi di un'attiva e sistematica interazione con la famiglia e il territorio. Pertanto la nostra Scuola ha definito alcuni aspetti organizzativi e gestionali decisivi per un'organizzazione didattica di tipo inclusivo.

Per realizzare una concreta inclusione, la nostra Istituzione scolastica predispone:

- il PAI: Piano Annuale dell'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, che definisce gli obiettivi di miglioramento dell'Inclusività. E' consultabile in allegato il PAI a.s. 2015/2016.
- il PDF: Profilo Dinamico Funzionale, redatto a inizio anno dopo una prima fase di osservazione degli alunni con disabilità, partendo dalla Diagnosi Funzionale consegnata alla Scuola dalla famiglia;
- il PEI: Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, definito dal Consiglio di Classe nel primo quadrimestre e condiviso con la famiglia e gli specialisti, cui segue una verifica al termine dell'anno scolastico;
- il PDP: Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni che necessitano di misure dispensative e compensative. Il Consiglio di Classe/Team individua i casi in cui è necessario predisporre il PDP e redige il modulo predisposto, condiviso con la famiglia; successivamente, entro il 31 maggio, ne viene verificata l'efficacia con la famiglia stessa.

## **PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE**

Per essere davvero inclusiva, la nostra Scuola attua una didattica che prevede la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento.

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie

compensative e del metodo di studio; tali attività possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati.

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge n. 53 del 2003 e nel Decreto legislativo n. 59 del 2004, calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe per favorire l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La nostra Scuola si impegna a utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie disponibili e le forme di flessibilità consentite dalla normativa vigente, per rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno e garantire il recupero e lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle eccellenze attraverso le attività in piccolo gruppo e/o per gruppi di livello, quota del 20% del curricolo e la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare ed extracurricolare, grazie anche alla presenza dei docenti neo assunti nella Fase C.

## **INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA**

### **DIDATTICA PER COMPETENZE**

La principale innovazione contenuta nella Riforma della Scuola Secondaria del 2010 e nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione del 2012 è rappresentata dal passaggio dalla Didattica delle conoscenze alla Didattica delle competenze, come condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il concetto di competenza è andato via via sviluppandosi a partire dalla metà degli anni '90 all'interno delle politiche dell'Unione Europea, al fine di poter certificare l'apprendimento.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sono state fornite le definizioni precise dei termini di "conoscenze", "abilità", "competenze".

Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento e sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzarle per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze consistono nella comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e

personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza viene intesa quindi come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale. Ciò che rende la competenza tanto potente e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole, è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali.

Dall'anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto è impegnato nella predisposizione di un curriculum verticale per competenze e lo sviluppo della didattica per competenze.

Dopo una prima fase di autoaggiornamento dei docenti, sono stati individuati i filoni di competenza sui quali un gruppo di lavoro ha iniziato a costruire il curriculum verticale. Il quadro di riferimento per tale progettazione, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria, è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, in particolare dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo. Il Nucleo tematico scelto è **L'Alimentazione**.

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento, nell'arco del triennio, una volta definito il curriculum verticale per competenze, i docenti si concentreranno sulla progettazione di unità di lavoro per competenze interdisciplinari e di materia e sulla valutazione, anche in vista della certificazione prevista dalla circolare n. 3 del 13 febbraio 2015.

## **NUOVE TECNOLOGIE**

La Scuola, all'interno del proprio mandato istituzionale, deve essere attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto specifico e generale in cui opera; deve muovere i propri processi nella direzione dell'innovazione, adeguandoli alle attese dei portatori di interesse visti anche come cittadini-utenti di una società del futuro.

L'Atto di Indirizzo del MIUR sottolinea come la digitalizzazione è ormai una necessità in tutti i settori e diventa una "parola chiave" nell'ambito delle Istituzioni scolastiche, nelle quali, appunto, si formano i cittadini del futuro, destinati a vivere in un ambiente in cui tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Al fine di colmare il divario digitale della Scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazioni degli ambienti e della didattica, per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico delle competenze in generale, come previsto dal D.M. 851/2015, è adottato e attuato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" persegue i seguenti obiettivi:

- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio;
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche;
- adottare strumenti compensativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti, e tra Istituzioni scolastiche e articolazioni amministrative del MIUR;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formare il personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete;

- definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiale per la didattica, anche prodotti autonomamente dalle Istituzioni scolastiche.

In tal modo verrà messa in atto l'opportunità di rinnovare la Scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, non solo luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, attraverso l'adeguamento delle strutture tecnologiche a disposizione, nonché le metodologie e le strategie didattiche usate con gli alunni. Le tecnologie diventano allora abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e di tutti i suoi ambienti, coinvolgendo sia le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, sia l'amministrazione, con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi resteranno immutati: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui e cittadini; tali obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo in rapido cambiamento, che richiede agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo sempre più attivo da parte dei giovani. A tal fine sarà necessario che tutto il personale scolastico sia coinvolto in sfide metodologico-didattiche per i docenti e sfide organizzative per il Dirigente Scolastico e il personale amministrativo.

### **Formazione e accompagnamento**

Gli obiettivi che il PNSD pone sono:

- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- rafforzare la formazione all'innovazione didattica per tutti i docenti, a prescindere dal livello di carriera;
- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;

La formazione sarà pertanto diretta al Dirigente Scolastico, al DSGA e a tutti i docenti; per questi ultimi, l'approccio individua come priorità la formazione riguardante:

- l'innovazione didattica e metodologica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie identificati come i più efficaci (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);
- abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari od ordinamentali;
- saper fare ricerca e autoaggiornamento;

Le iniziative di formazione rientreranno in un nuovo modello di formazione sul tema del digitale, inteso come progetto formativo, con indirizzo nazionale e regionale, conferendo un ruolo fondamentale ai territori (con la creazione di snodi formativi), e attribuendo un ruolo importante alla formazione interna alla Scuola grazie alla presenza dell'animatore digitale, che opererà sulla base dei bisogni comuni.

Come evidenziato tra gli obiettivi di processo del nostro Piano di Miglioramento, si procederà con la verifica dei livelli di competenza dei docenti per individuare i percorsi di formazione più idonei, da attuare in rete con altri Istituti del territorio; gli interventi potranno riguardare:

- formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a Scuola
- formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- utilizzo, nella Scuola Primaria, delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;



- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- realizzazione di una comunità *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della Scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- studio e formazione su nuove modalità di educazione ai *media* con i *media*;
- studio sull'utilizzo di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi nel corso del triennio.

Sarà sostenuta anche la formazione dedicata al personale ATA per rafforzare e aggiornare le competenze richieste dal profilo di appartenenza.

Le attività formative verranno declinate annualmente sulla base del Piano Nazionale di Formazione del MIUR di prossima pubblicazione.

## **UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE, come previsto dalla nota MIUR prot. n. 17791 del 19/11/2015 e a seguito di bando interno per il conferimento del suddetto incarico, Prot. 6142 del 05/12/2015, ha individuato nel prof.ssa M. S. Parini, il docente che ricoprirà il ruolo di "animatore digitale" e gestirà, durante il triennio, il coordinamento delle attività del comma 57 della legge 107/2015 nonché l'attuazione del PNSD.

L'animatore digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, affiancati progressivamente da un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze, dopo anche corsi di formazione/aggiornamento mirati, in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e la nostra Scuola. Inoltre, l'animatore digitale sarà formato, attraverso un percorso dedicato, su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, così da poter favorire il processo di digitalizzazione dell'I. Comprensivo, diffondere le politiche legate all'innovazione didattica e sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore nei suoi compiti principali.

L'animatore digitale, per la realizzazione delle azioni previste in questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà sviluppare progettualità su:

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla Scuola negli ambiti del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della stessa.

L'animatore, al quale sono dunque richieste spiccate capacità di coordinamento, di *leadership* e di coinvolgimento, sarà affiancato da altri docenti/FF.SS. per fornire pronte risposte ai bandi che verranno emanati dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti e che supportino il Dirigente nelle attività

specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD.

A ogni Scuola verranno assegnate annualmente delle risorse, che saranno vincolate alle attività dei tre ambiti appena descritti. Per rafforzare il carattere innovativo di questa figura, il MIUR svilupperà modalità di interazione dedicate: all'animatore spetterà presentare un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pubblicato sul sito della Scuola e sarà

nel tempo oggetto di monitoraggio, attraverso alcuni obiettivi misurabili come la pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale, l'efficacia delle progettualità e il coinvolgimento del personale.

## **TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO**

Il comma 10 della Legge 107/15 prevede che nelle scuole secondarie di primo grado vengano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in eventuale collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà e delle associazioni del territorio, instaurando una positiva relazione tra Scuola e Sanità. Tra gli argomenti che verranno affrontati, ci saranno le tecniche di intervento in caso di arresto cardiaco, defibrillazione, manovre di disostruzione e arresto delle emorragie.

Con l'introduzione dell'obbligo dei corsi di primo soccorso e il conseguente inserimento nei programmi scolastici delle nozioni base per affrontare situazioni rischiose, si vuole evidenziare come la capacità di riconoscere queste situazioni e il saper intervenire opportunamente non solo, spesso, significa salvare una vita, ma va notevolmente ad accrescere il bagaglio educativo e il percorso formativo di ogni studente, infondendo una maggiore consapevolezza del valore per la vita, della responsabilità e della solidarietà, elementi cardine per formare cittadini attivi, protagonisti del vivere civile.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo il coinvolgimento in queste iniziative anche degli alunni della Scuola Primaria, al fine di

- essere consapevoli del proprio ruolo e delle proprie capacità/possibilità;
- saper riconoscere potenziali situazioni di rischio;
- iniziare a familiarizzare con semplici azioni da compiere al bisogno.

Inoltre, come previsto dalla Legge Regionale del 1 aprile 2015, n. 7, verranno proposti, in collaborazione con i ASP e/o centri di formazione BLS (Basic Life Support –Defibrillation) riconosciuti dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, percorsi informativi e formativi, rivolti al personale docente e non docente, alle famiglie e agli studenti per sensibilizzare anche tramite semplici campagne di formazione –sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali.

## **CORSI SULL' "Inserimento bambino con diabete a scuola"**

### **I bisogni del bambino, adolescente e giovane con diabete in ambito scolastico**

La scuola gioca un ruolo fondamentale nel permettere al bambino, adolescente e giovane con diabete di raggiungere il benessere psicofisico e il completo sviluppo delle sue potenzialità e peculiarità.

La scuola è il contesto in cui il bambino, adolescente e giovane confronta e costruisce se stesso al di fuori dell'ambiente protetto della famiglia; è il contesto in cui verifica se i messaggi rassicuranti che il team curante gli ha dato, rispetto alla gestione e al vivere con il diabete, corrispondono a verità.

La modalità con cui il bambino, adolescente e giovane si rassicura sul suo essere adeguato è legata alla risposta che riceve dall'ambiente, anche e soprattutto rispetto alla sua condizione di malattia.

Lo stato psicologico e la qualità di vita del bambino, adolescente e giovane con diabete non sono estranee al controllo metabolico, anzi lo condizionano in modo importante, come dimostrato da uno studio condotto su 2101 ragazzi, di età compresa tra i 10 e i 18 anni, in Europa, Giappone e Nord America.

### **Proposta di modello di percorso di gestione integrata**

Una considerazione va fatta in primis sui diritti che possiamo ravvisare nel percorso di integrazione quali:

- è diritto della famiglia, ove lo richieda, di accedere alla scuola in orario scolastico per somministrare direttamente il farmaco;
- è diritto dello studente/ssa che necessiti di assumere farmaci a scuola ricevere l'assistenza appropriata, in condizione di minima medicalizzazione e massima sicurezza;
- è diritto della famiglia o degli esercenti la potestà genitoriale chiedere, in caso di propria impossibilità, che le Istituzioni responsabili garantiscano la somministrazione di tali farmaci,

attuando le forme di accordo, di organizzazione e di collaborazione che si rendano a tal fine necessarie;

- è diritto del personale scolastico (che si renda disponibile in forma volontaria alla somministrazione dei farmaci) ricevere una adeguata formazione.

Per garantire una migliore accoglienza e permanenza a scuola in condizione di sicurezza per la salute del bambino, adolescente e giovane con diabete è necessaria una fattiva collaborazione di tutte le realtà coinvolte, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali o familiari, compatibilmente con l'assetto organizzativo locale.

In particolare, per l'erogazione di prestazioni uniformi, appropriate e qualificate, si evidenzia l'esigenza di individuare un percorso coordinato fra i vari soggetti interessati quali

- La Famiglia e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- Il Servizio Sanitario con le sue articolazioni;
- Il sistema scolastico;
- Le Associazioni per l'aiuto ai giovani con diabete;
- Le Organizzazioni di Volontariato organizzato e di sostegno alla persona;
- Gli Enti Locali (Province e Comuni).

#### **Famiglia**

• E' tenuta ad informare il personale scolastico che il figlio è affetto da diabete mellito, consegnando al Dirigente Scolastico la lettera informativa e il Piano Individuale di Trattamento diabetologico rilasciati dal servizio specialistico di riferimento e relativi allegati integrativi e fornendo tutte le informazioni utili alla gestione del bambino, adolescente e giovane durante l'orario scolastico, nonché i contatti personali e quelli di SDP e PLS.

- Partecipa agli incontri a cui è convocata assieme al personale sanitario e scolastico, esprimendo i bisogni e le esigenze del minore e favorendone la partecipazione al percorso
- Fornisce alla scuola il materiale necessario alla gestione della patologia, da verificare periodicamente
- Comunica al personale scolastico coinvolto la presenza di eventuali problemi o criticità del figlio e/o aggiornamenti del Piano Individuale di Trattamento Diabetologico
- Fornisce all'ufficio di competenza, se il bambino/adolescente e giovane frequenta la mensa, l'eventuale schema alimentare personalizzato.

**Servizio sanitario** , opera a vari livelli per:

- assicurare la corretta informazione/formazione sanitaria, agli operatori scolastici e non, sui casi specifici, sulla base di percorsi e protocolli sul diabete condivisi
- favorire la comunicazione fra i soggetti coinvolti
- pianificare e coordinare le azioni necessarie, valutando ed individuando le risorse disponibili e concertando con i diversi interlocutori il percorso di risposta.

In particolare:

#### **a) Servizio di Diabetologia Pediatrica**

- Valuta il caso. Stila e aggiorna il Piano Individuale di Trattamento diabetologico (PIT) e relativi allegati.
- Comunica tempestivamente l'insorgenza di un nuovo caso di diabete mellito al Pediatra di Libera Scelta/MMG e, per tramite della famiglia, all'Istituto Scolastico di frequenza del bambino, adolescente e giovane. Informa i genitori dei rischi, anche legali, che derivano al bambino, adolescente e giovane dalla mancata comunicazione
- Fornisce ai genitori o all'interessato, se maggiorenne, il Piano Individuale di Trattamento diabetologico (PIT) da consegnare al pediatra/medico di medicina generale e al Dirigente Scolastico.
- Fornisce ai genitori o all'interessato, se maggiorenne, la lettera indirizzata al Dirigente Scolastico relativa alla certificazione di diabete, con informazioni chiare sulla sua gestione a scuola e su come contattare i servizi sanitari ospedalieri o territoriali in caso di necessità.
- Si rende disponibile per eventuali consulenze, richieste dagli operatori coinvolti nell'inserimento scolastico.
- Si rende disponibile per la formazione degli operatori sanitari e scolastici.

#### **b) Pediatra di libera scelta/medico di medicina generale**

- Prende visione del Piano individuale di trattamento diabetologico e lo sottoscrive per condivisione.
- Collabora con la Pediatria di Comunità/Medicina Scolastica all’inserimento a scuola del proprio paziente con diabete, fornendo agli operatori coinvolti le informazioni sanitarie utili.
- Valuta con la famiglia, con il Dirigente Scolastico e con il Pediatra di Comunità o Medico Scolastico, con la consulenza del Servizio di Diabetologia Pediatrica, la migliore soluzione per assicurare al bambino, adolescente e giovane la sicurezza e la piena integrazione, in armonia con il protocollo attuativo locale
- Collabora alla formazione degli operatori sanitari e scolastici.
- Certifica alla dirigenza scolastica eventuali altre specifiche necessità assistenziali in ambito scolastico

#### **c) Medico Scolastico/Pediatra di Comunità (PdC) (lì dove presenti)**

- Collabora con il PLS all’inserimento scolastico del bambino, adolescente e giovane con diabete
- Funziona da punto di raccolta di eventuali altre problematiche della famiglia
- Promuove e coordina gli incontri fra le parti interessate
- Effettua in collaborazione con il Servizio di diabetologia pediatrica (SDP) e con il PLS la formazione mirata del personale scolastico
- Fornisce le informazioni sulle regole di comportamento contenute nel protocollo terapeutico, comprendenti anche l’eventuale utilizzo del farmaco salva vita (es. glucagone)
- Partecipa alla ricerca di forme alternative di collaborazione esterna (Croce Rossa Italiana, altri Enti o Associazioni, volontariato esperto, etc.), qualora le richieste di assistenza non possano essere soddisfatte dal personale scolastico.

#### **d) Distretto**

- Contribuisce con il dirigente scolastico a favorire il percorso di integrazione tra i vari attori coinvolti

#### **ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Gli operatori scolastici svolgono un ruolo fondamentale per assicurare ai giovani studenti con diabete un’esperienza scolastica serena, sovrapponendola in modo naturale a quella dei loro compagni. Affinché ciò si verifichi sono necessarie azioni ed interventi realizzati a diversi livelli:

##### **a) Ufficio Scolastico Regionale**

Gli Uffici Scolastici Regionali hanno compiti di diffusione delle linee guida e di controllo e monitoraggio della loro attuazione.

##### **b) Il Dirigente Scolastico**

- Riceve dalla famiglia la segnalazione/certificazione del caso di diabete e il relativo P.I.T.
- Organizza l’incontro con le parti interessate Scuola-Famiglia-Distretto (gruppo di coordinamento) per concordare le modalità di attuazione di eventuali servizi all’interno della scuola.
- Organizza la formazione del personale scolastico coinvolto, prendendo accordi con il Servizio di Diabetologia Pediatrica, direttamente o per tramite del PLS
- Facilita la relazione tra operatori scolastici, sanitari e genitori.
- Individua luoghi adeguati alle attività connesse al trattamento dell’alunno con diabete nel rispetto della privacy e della dignità della persona.
- Garantisce la possibilità di una corretta conservazione dei farmaci salvavita presso la scuola.
- Comunica alla famiglia o all’alunno, se maggiorenne, il/i nominativo/i del/dei responsabile/i della somministrazione dei farmaci.
- Verifica la corretta esecuzione ed attuazione della procedura (registrazione, etc.).
- Ha la responsabilità della verifica della scadenza e del rifornimento dei prodotti farmaceutici in scorta presso l’ambiente scolastico.

##### **c) Il personale scolastico docente e non docente**

- Favorisce l’inserimento scolastico del bambino, adolescente e giovane con diabete, partecipando alle riunioni organizzate per conoscere la malattia e le necessità legate al suo controllo.
- Si adopera perché l’alunno possa partecipare a tutte le iniziative (uscite, feste scolastiche, giochi, tornei e gare sportive), tenendo presenti le precauzioni del caso (sorveglianza, giusta quantità e qualità di movimento, attenzione alla qualità e quantità di cibo).
- Provvede alla corretta conservazione dei materiali e degli alimenti necessari per il controllo della glicemia.
- Consente al bambino, adolescente e giovane con diabete di assumere spuntini per prevenire o

trattare un'ipoglicemia, usare il bagno e bere acqua, quando necessario e secondo le indicazioni dei medici curanti. Consente allo studente che sia in grado di effettuare da sé le procedure della terapia e del controllo glicemico di provvedervi in forma autonoma, attuando comunque un discreto ma opportuno controllo.

- In caso di bisogno, e se fa parte del personale addetto, che ha dato la propria disponibilità ed ha effettuato una specifica formazione, somministra l'insulina, secondo le indicazioni del Piano individuale di trattamento diabetologico.
- Partecipa ai momenti di informazione/formazione organizzati per approfondire la conoscenza del diabete.
- Segnala alla famiglia eventuali variazioni comportamentali del bambino, adolescente e giovane (stanchezza, sonnolenza, brusche variazioni di umore).
- Effettua, se ha dato la disponibilità, la somministrazione di insulina secondo quanto previsto nel Piano Individuale di trattamento.
- In caso di ipoglicemia grave (perdita di coscienza, convulsioni), somministra la fiala di Glucagone i.m. in custodia presso la scuola, secondo quanto prescritto nel Piano Individuale di trattamento. Attiva comunque e immediatamente il Servizio di Emergenza 118 (112 per la Lombardia) e contatta la famiglia.

#### **LE ASSOCIAZIONI**

- Collaborano con le regioni per la definizione e l'attuazione dei protocolli operativi
- Forniscono alla scuola e alle famiglie degli studenti con diabete attività di consulenza e supporto per individuare e affrontare le criticità.
- Collaborano con la famiglia, il Servizio Sanitario e le Istituzioni scolastiche e gli altri Enti coinvolti per la segnalazione di casi problematici e l'individuazione delle soluzioni.
- Collaborano con il Servizio Sanitario, con figure formate dallo stesso, nell'ambito delle iniziative di formazione/informazione.

## **Fabbisogni, risorse e idea digitale**

### **Strumenti**

Dal RAV e dal Piano di Miglioramento emerge che la qualità e la quantità degli strumenti in uso presso l'ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "M. G. Cutuli" di CROTONE sono da potenziare e migliorare; in alcuni plessi del Comprensivo è necessario realizzare le infrastrutture indispensabili all'utilizzo della strumentazione tecnologica. A tal proposito, l'Istituto ha partecipato al PON "Per la Scuola" 2014-2020: Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 e allegati: Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ottenendo un finanziamento per la realizzazione del cablaggio.

Si sta inoltre incrementando, grazie alla partecipazione all'Avviso Pubblico Fondi Strutturali Europei, PON- Nota Prot. 12810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali, la dotazione di nuovi strumenti informatici, per dare maggiori opportunità agli alunni di tutte le classi: un primo obiettivo è infatti quello di dotare di nuove LIM le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, nonché fornir una LIM a plesso dell'Infanzia. Tale intervento, insieme a un'opportuna formazione del corpo docente, è finalizzato a innescare processi di miglioramento e sviluppo su vari versanti: metodologico, motivazionale e dell'inclusione.

Gli insegnanti e gli alunni che hanno potuto utilizzare le LIM già presenti nell'Istituto hanno sperimentato una vera e propria rivoluzione nella didattica. La possibilità di "andare alla lavagna" per manipolare testi, immagini, filmati, animazioni o per navigare in rete, introduce nuovi modelli di lezione, all'interno di un ambiente di apprendimento adeguato alla società attuale.

La facilità di approccio e l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno della LIM uno strumento innovativo, con notevoli benefici, sia per gli insegnanti, sia per gli studenti. Ogni studente ha la possibilità di riflettere sui propri processi mentali di apprendimento (didattica metacognitiva), promuovendo lo sviluppo della propria autostima. I docenti possono sviluppare in classe un ambiente di apprendimento collaborativo, che stimola e favorisce l'interesse e la partecipazione di tutti, in particolare di quegli alunni con disturbi e difficoltà di vario genere, proprio perché permette una personalizzazione delle strategie di apprendimento.

Nell'ambito dell'amministrazione digitale, al fine di garantire il funzionamento amministrativo dell'ufficio, si opererà per il potenziamento delle attrezzature informatiche e per il mantenimento e costante aggiornamento della rete informatica. Sarà data priorità al potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente: particolare attenzione verrà quindi dedicata all'implementazione dell'uso del registro elettronico, da proporre anche nella Scuola dell'Infanzia, con relativa formazione degli insegnanti coinvolti.

## **MIGLIORAMENTO CONTINUO**

Fin dalla sua costituzione, l'I.C. Statale " M. G. Cutuli " di CROTONE , ha sempre realizzato l'autovalutazione d'Istituto, finalizzata all'autoanalisi e all'individuazione dei punti di forza e di debolezza e delle aree di miglioramento. In passato, le azioni previste hanno avuto come finalità quella di rendere più efficaci la comunicazione e il passaggio di informazioni tra tutte le componenti interne ed esterne alla Scuola: docenti, personale ATA, genitori, alunni e *stakeholders* territoriali.

Si è diffusa nella Scuola la convinzione che il livello di qualità del servizio erogato debba essere costantemente monitorato e sottoposto a valutazione, nell'ottica del miglioramento continuo. Allo scopo viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti, per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio e verificare il livello di soddisfazione dell'utenza, in particolare rispetto ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DPR n. 80 del 2013 e della Direttiva n. 11 del 18/9/14, tutte le Istituzioni scolastiche sono impegnate in un processo di autovalutazione, che prevede l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre che di indicatori individuati dalla Scuola. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Cutuli" ha individuato un nucleo di valutazione, formato dal Dirigente e da Collaboratori del DS e FF.SS. che ha avviato un lavoro di analisi attenta dei punti di forza e di debolezza della Scuola e ha elaborato il rapporto di autovalutazione (RAV).

Lo stesso nucleo di valutazione ha elaborato un Piano Di Miglioramento Triennale

## **TRASPARENZA**

La Scuola promuove una comunicazione chiara e trasparente, mettendo in atto l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto e ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività, sia attraverso il sito istituzionale e il registro elettronico, sia tramite momenti di incontro con i diversi *stakeholders*.

## **SITO ISTITUZIONALE**

L'attività amministrativa deve ispirarsi al principio di trasparenza e i cittadini hanno diritto ad una informazione completa e qualificata anche attraverso i siti pubblici. È necessario quindi assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra quest'ultimo e il mondo esterno, a garanzia della piena legalità dell'operato delle amministrazioni pubbliche.

Per questo il nostro Istituto ha implementato e adeguato alle norme sull'accessibilità il sito della Scuola e si impegna, nel rispetto della normativa (L.69/2009, L.213/2012, Dlgs.33/2013, L.190/2012), ad aggiornarlo costantemente ed a fornire un'informazione puntuale e trasparente. In particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente" si trovano il "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità" e il relativo stato di attuazione, i bandi per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale o per la fornitura dei servizi, la sezione dell'albo degli atti correnti di carattere normativo e amministrativo generale e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ivi compresi i regolamenti e i codici di condotta.

In particolare i genitori potranno visionare l'offerta formativa dell'Istituto, che comprende le scelte educative, didattiche, progettuali, organizzative e gestionali della Scuola

## **REGISTROELETTRONICO**

Negli ultimi tempi sono state introdotte diverse disposizioni che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione, ma consentono anche una maggiore trasparenza dell'azione educativa e didattica.

Con il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso a questo processo di dematerializzazione che, in particolare, nel settore della Scuola riguarda:

- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web, tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- i registri on line;
- l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2013/2014, ha introdotto l'utilizzo del registro elettronico nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria.

## **CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA**

È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la Scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo l'allievo al centro della loro attenzione. L'alunno, accompagnato e sostenuto dalla famiglia e dagli insegnanti sarà in grado di raggiungere gradualmente adeguati livelli di autonomia e di responsabilità

## **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

Nel 2007, con il DPR. n. 235 è stato modificato il DPR 249/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con l'introduzione del Patto di corresponsabilità, documento in cui sono definiti i diritti e

i doveri dell'Istituzione scolastica, delle famiglie e degli studenti, allo scopo di garantire il successo formativo e prevenire situazioni di disagio. La sottoscrizione di questo contratto comporta l'assunzione e la condivisione di responsabilità da parte dei tre attori del processo formativo.

Al centro del progetto educativo c'è l'alunno-persona che deve essere aiutato a seguire un percorso di progressiva acquisizione degli elementi di conoscenza, di relazionalità e di maturazione psicologica necessari per il conseguimento di comportamenti consapevoli e responsabili.

Lo spirito della norma che ha istituito il patto di corresponsabilità è proprio quello di creare una sinergia tra famiglia, Istituzione scolastica e studente che garantisca la formazione della piena maturità e del senso di cittadinanza del minore attraverso la promozione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti che sottoscrivono il patto.

La legge mette inoltre in evidenza quanto si evince dall'art. 2048 del Codice Civile: l'affidamento dei figli minori all'Istituzione scolastica solleva i genitori dalla responsabilità solo in occasione di eventi che siano frutto di omessa o carente sorveglianza (*culpa in vigilando*), non quando i comportamenti del minore siano riconducibili a carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza (*culpa in educando*).

L'Istituto Comprensivo "M. G. Cutuli" ha formalizzato competenze e compiti delle parti (scuola-famiglia-alunni) nel Patto di corresponsabilità, consultabile sul sito istituzionale: [www.istitutocutulikr.it](http://www.istitutocutulikr.it) link POF e Regolamento.

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini:

- il consolidamento dell'identità;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- l'acquisizione della competenza;
- l'avvio alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La Scuola dell'Infanzia, per l'età dei bambini che la frequentano, deve adottare modelli organizzativi basati sui criteri della flessibilità, continuità e apertura.

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.



L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, laddove, nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione nella crescita del bambino.

Pertanto, l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

La Scuola dell'Infanzia, dunque, adotta dei modelli organizzativi che riguardano in modo specifico:

- la scansione del tempo Scuola;
- le tipologie di raggruppamento dei bambini;
- la strutturazione degli spazi.

## **RAGGRUPPAMENTO DEI BAMBINI**

Le scuole dell'Infanzia del nostro Istituto riconoscono alla sezione la funzione di elemento di riferimento che garantisce continuità nelle relazioni con gli adulti e i coetanei. Le otto sezioni di Scuola dell'Infanzia dell'I.C.S. "Cutuli", vengono formate tenendo conto dei bisogni dell'utenza, dell'accoglienza dei bambini, privilegiando il criterio dell'omogeneità per età, laddove possibile. Nei casi di impossibilità a mantenere l'omogeneità, si opta per la sezione bi-età per età vicine, laddove possibile.

All'interno delle molteplici forme possibili di aggregazione e di socializzazione, sono previsti i seguenti modelli organizzativi di lavoro, che possono alternarsi nell'ambito della giornata scolastica:

- gruppo sezione;
- gruppo intersezione;
- piccolo gruppo eterogeneo/omogeneo in sezione/intersezione;
- gruppo di livello;
- attività individualizzate e attività di laboratorio/Inglese

## **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(2016-2019)**

<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>
<b>PROPEDEUTICA MUSICALE</b>	<b>TUTTE LE SEZIONI</b>
<b>CAMPO ARTISTICO</b>	<b>TUTTE LE SEZIONI</b>
<b>DRAMMATIZZAZIONE/TEATRO</b>	<b>TUTTE LE SEZIONI</b>

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha il compito di:

- favorire l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose di ciascun alunno;
- far emergere i differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

### PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (2016-2019)

Le programmazioni curriculari vengono integrate da progetti che completano e arricchiscono l'offerta formativa; tali progetti potranno essere annualmente integrati con attività predisposte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio. Le attività che si svolgono in orario extrascolastico prevedono iscrizione facoltativa degli alunni delle classi cui sono destinate.

<b>LEGALITÀ'</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
Educazione alla legalità	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>Sicurezza</b>	Tutte le classi	Orario scolastico

<b>POTENZIAMENTO/ VALORIZZAZIONE</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>CAMPO MUSICALE</b>	Tutte le classi	Orario scolastico ed extrascolastico
<b>CAMPO ARTISTICO/TEATRALE</b>	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>CAMPO MOTORIO</b>	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>POTENZIAMENTO ITALIANO</b>	Classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Orario scolastico e/o extrascolastico

<b>POTENZIAMENTO MATEMATICA</b>	Classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	Orario scolastico e/o extrascolastico
<b>Recupero e Potenziamento</b>	alunni di tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico

### **SCUOLA SECONDARIA**

La Scuola Secondaria ha il compito di formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, sviluppando il senso dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto e della solidarietà, di sviluppare un'identità libera e consapevole e di promuovere l'orientamento personale e professionale. Attraverso l'acquisizione di un sapere organico e critico, consente all'alunno di potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso se stesso e verso gli altri.

### **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (2016-2019)**

Le programmazioni curriculari vengono integrate da progetti che completano e arricchiscono l'offerta formativa; tali progetti potranno essere annualmente integrati con attività predisposte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio. Le attività che si svolgono in orario extrascolastico prevedono iscrizione facoltativa degli alunni delle classi cui sono destinate.

<b>LEGALITÀ' e PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
Educazione alla legalità CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
PREVENZIONE AL BULLISMO	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico
PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO	2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup>	Orario scolastico e/o extrascolastico

<b>POTENZIAMENTO/ VALORIZZAZIONE</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>CAMPO MUSICALE</b>	Tutte le classi	Orario scolastico ed extrascolastico
<b>CAMPO ARTISTICO</b>	Tutte le classi	Orario scolastico e/o extrascolastico

<b>CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO</b>	Tutte le classi e/o adulti del Territorio	Orario sc. e/o extra-scolastico
------------------------------------	---	---------------------------------

<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<b>CLASSI INTERESSATE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Primo soccorso</b>	<b>Tutte le classi</b>	<b>Orario scolastico</b>
<b>Educazione alimentare</b>	<b>Tutte le classi</b>	<b>Orario scolastico</b>
<b>PREVENZIONE ALCOOL</b>	<b>CLASSI 2<sup>A</sup> E 3<sup>A</sup></b>	<b>Orario scolastico</b>

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico dell'autonomia dell'intero Istituto Comprensivo, grazie al quale avverrà il superamento della distinzione tra organico di "diritto" e organico di "fatto", viene formulato in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diventando così uno strumento fondamentale per l'attuazione del curriculum di Scuola, grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, sarà infatti possibile potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, basandosi sulle scelte degli studenti e delle famiglie, nonché programmare in modo più flessibile l'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Inoltre, all'interno di tale organico, il Dirigente individuerà fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica, senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il fabbisogno di organico è determinato tenendo conto sia del numero degli alunni frequentanti l'Istituto –compresi quelli della Scuola dell'Infanzia –sia delle iscrizioni che verranno effettuate, in modo tale da garantire:

- la copertura integrale delle ore di insegnamento previste nel curriculum di Scuola;
- la copertura delle supplenze temporanee fino a 10 giorni, per le quali si utilizzeranno anche le risorse offerte, per la Scuola Secondaria di primo grado, dall'orario flessibile;
- le attività progettuali svolte su classi aperte e gruppi di livello per l'introduzione di insegnamenti opzionali e per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, in riferimento alle esperienze di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, sfruttando metodologie come *cooperative learning*, *pro-blem solving*, didattica laboratoriale.

Le scelte terranno conto delle competenze necessarie sia alla realizzazione del curricolo obbligatorio, sia all'arricchimento dell'offerta formativa, basandosi, come indicato in questo PTOF e come sottolineato nelle priorità dell'Atto di Indirizzo del MIUR,

- sulla valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze matematico-scientifiche, delle nuove alfabetizzazioni e, in particolare, delle competenze digitali, delle competenze artistico-musicali e motorie;
- sulla prevenzione e il contrasto della dispersione attraverso progetti di recupero motivazionale e disciplinare;
- sull'apertura pomeridiana delle scuole.

Saranno pertanto valorizzate le potenzialità di tutti i docenti e delle loro competenze attraverso una gestione unitaria dell'organico dell'autonomia, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

### **Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è stabilito, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

#### **Scuola dell'Infanzia**

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Posto comune	15	15	15
posto di sostegno	4	4	4

#### **Scuola primaria**

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Posto comune	28	28	28
posto di sostegno	5	5	5

**Scuola Secondaria di primo grado**

	a.s. 2016/2017			a.s. 2017/2018			a.s. 2018/2019			note
	cattedre		ore	cattedre		ore	cattedre		ore	
	o.	est	residue		ore est	residue		ore est	residue	
43/A	10			10			10			
59/A	6			6			6			
345/A	3			3			3			
245/A			6			6			6	
445/A	1	1		1	1		1	1		Completa con altro istituto
28/A	2			2			2			
32/A	2			2			2			
30/A	2			2			2			
33/A	2			2			2			
Sostegno	7			7			7			
Strumento	4			4			4			

## ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

a.s. 2016/2017

Unità di personale in organico di potenziamento: 10

	ore da prestare	esonero vicario	supplenze brevi	Recupero/potenziamento	Progetti	Ore utilizzo	Motivazione
43/A	600		100	100	400		Progetto Recupero e/o Potenziamento (anche in orario extrascolastico) per alunni in difficoltà
19/A	600		200	134	266	600	Attività alternativa all' IRC.: "I cittadini del Futuro" + Prog. Legalità (come da Progetti Allegati e/o inseriti nel POF d'Istituto)
59/A	600		100	100	400	600	Progetto Recupero (anche in orario extrascolastico) competenze matematico-scientifiche per alunni in difficoltà
61/A	600		134	200	266	600	Progetto ed. artistica per laboratori creativi ed attività alternativa
30/A	600						Progetto di educazione motoria alla scuola primaria e/o con adulti per prosieguo CSS "Cutuli – Cenbtro Sport"
Sostegno Psico-fisico Scuola Primaria	800		100	600	100	800	supporto classi per alunni diversamente abili gravi, BES/DSA...+ supplenze brevi
Sostegno Psico-fisico SC. SEC. 1° GRADO	600	297	100	100	100	600	Semi-esonero + supporto classi per alunni BES/DSA...+ supplenze brevi
Strumento AJ 77	600		200	100	300	600	Propedeutica Musicale (progetto extra-scolastico) sc. primaria
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero competenze linguistiche
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero Matematica

A.S. 2017/2018

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO**

Unità di personale in organico di potenziamento: 10

	ore da prestare	esonero vicario	supplenze brevi	Recupero/potenziamento	Progetti	Ore utilizzo	Motivazione
43/A	600		100	100	400		Progetto Recupero e/o Potenziamento (anche in orario extrascolastico) per alunni in difficoltà
19/A	600		200	134	266	600	Attività alternativa all' IRC.: "I cittadini del Futuro" + Prog. Legalità (come da Progetti Allegati e/o inseriti nel POF d'Istituto)
59/A	600		100	100	400	600	Progetto Recupero (anche in orario extrascolastico) competenze matematico-scientifiche per alunni in difficoltà
61/A	600		134	200	266	600	Progetto ed. artistica per laboratori creativi ed attività alternativa
30/A	600						Progetto di educazione motoria alla scuola primaria e/o con adulti per prosieguo CSS "Cutuli – Cenbro Sport"
Sostegno Psico-fisico Scuola Primaria	800		100	600	100	800	supporto classi per alunni diversamente abili gravi, BES/DSA...+ supplenze brevi
Sostegno Psico-fisico SC. SEC. 1° GRADO	600	297	100	100	100	600	Semi-esonero + supporto classi per alunni BES/DSA...+ supplenze brevi
Strumento AJ 77	600		200	100	300	600	Propedeutica Musicale (progetto extra-scolastico) sc. primaria
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero competenze linguistiche
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero Matematica



A.S. 2018/2019

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO**

Unità di personale in organico di potenziamento: 10

	ore da prestare	esonero vicario	supplenze brevi	Recupero/potenziamento	Progetti	Ore utilizzo	Motivazione
43/A	600		100	100	400		Progetto Recupero e/o Potenziamento (anche in orario extrascolastico) per alunni in difficoltà
19/A	600		200	134	266	600	Attività alternativa all' IRC.: "I cittadini del Futuro" + Prog. Legalità (come da Progetti Allegati e/o inseriti nel POF d'Istituto)
59/A	600		100	100	400	600	Progetto Recupero (anche in orario extrascolastico) competenze matematico-scientifiche per alunni in difficoltà
61/A	600		134	200	266	600	Progetto ed. artistica per laboratori creativi ed attività alternativa
30/A	600						Progetto di educazione motoria alla scuola primaria e/o con adulti per prosieguo CSS "Cutuli – Cenbro Sport"
Sostegno Psico-fisico Scuola Primaria	800		100	600	100	800	supporto classi per alunni diversamente abili gravi, BES/DSA...+ supplenze brevi
Sostegno Psico-fisico SC. SEC. 1° GRADO	600	297	100	100	100	600	Semi-esonero + supporto classi per alunni BES/DSA...+ supplenze brevi
Strumento AJ 77	600		200	100	300	600	Propedeutica Musicale (progetto extra-scolastico) sc. primaria
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero competenze linguistiche
Posto comune primaria	800		200	200	400	800	Potenziamento/Recupero Matematica

In base all'organico disponibile, per l'insegnamento dell'educazione motoria/musicale-artistico nella Scuola Primaria, è previsto l'utilizzo di docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione; il loro orario può essere articolato sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale in misura, di norma, non eccedente le quattro ore consecutive.

Per l'individuazione dei docenti che svolgono le attività alternative, destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica( Irc ), rimangono in vigore le disposizioni precedenti alla legge 107/2015. I docenti dell'organico del potenziamento potranno svolgere le attività alternative all'Irc, le quali però non possono prevedere lo svolgimento di discipline curriculari o iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, destinate invece a tutti e non ai soli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, nelle delibere del 18/01/2016, hanno deliberato, a partire dall' a.s. 2016/2'1017, l'inserimento della "materia alternativa: **Diritti Umani/Educazione Alla Cittadinanza** [classe di concorso A019]" nel Piano Triennale Dell'offerta Formativa di questo istituto, la cui proposta didattica: Programmi ed eventuali progetti disciplinari allegati al PTOF, saranno contestualmente all'approvazione del PTOF, presentati e realizzati dal docente assegnatario dell'incarico.

#### **Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

##### **Dall' Organico ATA attuale**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	20

##### **All' Organico ATA POTENZIATO NEL TRIENNIO (2016/17 al 2018/19)**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti amministrativi	6
Assistente Tecnico	1
Collaboratori scolastici	22

## Scelte Organizzative E Gestionali

### FUNZIONIGRAMMA

	<b>COMPITI DI GESTIONE Ed ORGANIZZAZIONE</b>
<b>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<b>1° Collaboratore del Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento dei compiti del Dirigente scolastico, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente;</li> <li>- Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente;</li> <li>- Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola;</li> <li>- Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche;</li> <li>- Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni;</li> <li>- Cura, in collaborazione col secondo collaboratore, della contabilizzazione per ciascun docente a) delle ore di permesso breve e disciplina del recupero delle stesse, b) delle ore eccedenti;</li> <li>- Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;</li> <li>- Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente;</li> <li>- Gestione, previo contatto con gli Uffici di Segreteria della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente;</li> </ul> <p>I compiti sono ulteriormente definiti annualmente nel Decreto di Nomina.</p>
<b>2° Collaboratore del Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento dei compiti del Dirigente scolastico, in tutti i casi in cui non è fisicamente presente;</li> <li>- Generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</li> <li>- Esame e concessione dei permessi brevi al personale docente;</li> <li>- Sostituzione dei docenti assenti del plesso</li> <li>- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;</li> <li>- Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</li> <li>- Verbalizzazione sedute degli organi collegiali</li> <li>- Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;</li> </ul> <p>I compiti sono ulteriormente definiti annualmente nel Decreto di Nomina.</p>
<b>Responsabile sc. infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Predisposizione supplenze giornaliere nella sezione "Scuola Infanzia" o</b> comunicazione immediata agli uffici di segreteria per nomina supplente;</li> <li>2) Collaborazione con i Collaboratori del D.S. e Co-Responsabili di plesso per manifestazioni, lavori comuni;</li> <li>3) Organizzazione svolgimento delle lezioni in caso di assemblee sindacali e/o sciopero del comparto scuola.</li> <li>4) Concessione agli insegnanti permessi brevi, con obbligo di recupero;</li> <li>5) Concessione ai genitori che ne facciano richiesta l'uscita anticipata dei propri figli, previa accordo con il D. S., per motivi eccezionali: urgenti, motivati e documentati;</li> <li>6) Adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni in caso di emergenza;</li> <li>7) Accordare agli insegnanti, in caso di esigenze di servizio o per rilevanti motivi personali, cambi di turni di lavoro, regolarmente registrati e sottoscritti dai docenti per accettazione, senza arrecare pregiudizi agli obblighi contrattuali</li> </ul>

	<p>6) Presiedere i Consigli di Intersezione;</p> <p>7) Addetto alla vigilanza del plesso "Arcobaleno": Vigilanza sulla sicurezza del posto di lavoro, ed eliminazione immediata o riduzione dei fattori di rischio, e conseguentemente segnalazione dei pericoli al Dirigente Scolastico, R.S.P.P. e/o A.S.P.P. e/o R.L.S. ;</p> <p>I compiti sono ulteriormente definiti annualmente nel Decreto di Nomina</p>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	
<b>AREA I</b>	<p>- Predisposizione P.T.O.F. (Rav/PdM/POF/Regolamento) e Rapporti con Enti locali e diverse realtà istituzionali secondo L.107/15.</p> <p>I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina</p>
<b>AREA II</b>	<p>Supporto docenti curricolari: "Sportello di Counseling"/BES /DSA/aggiornamento PAI</p> <p>I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina</p>
<b>AREA III</b>	<p>Intervento a sostegno alunni: Continuità ed orientamento</p> <p>I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina</p>
<b>AREA IV -</b>	<p>Viaggi d'istruzione/visite guidate/uscite didattiche</p> <p>I compiti sono definiti annualmente nel Decreto di Nomina</p>
<b>REFERENTI</b>	
<b>INVALSI</b>	Secondo compiti definiti annualmente ne Decreto di Nomina
<b>EDUCAZIONE MOTORIA</b>	Secondo compiti definiti annualmente ne Decreto di Nomina
<b>LABORATORIO INFORMATICA scuola primaria e scuola sec. 1° grado</b>	Secondo compiti definiti annualmente ne Decreto di Nomina
<b>COORDINATORE DI CLASSE scuola sec.1°grado –sc. primaria - infanzia</b>	Secondo compiti definiti annualmente ne Decreto di Nomina



## ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER IL PTOF TRIENNALE

### Visti

Il DPR n° 29/94, La legge n° 59/97, Il DPR n° 275/99, La legge 107/2015 e la normativa correlata

### Tenuto conto

- Delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curriculum (DPR n°89/2009 e DM n° 254/2012)
- Delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012
- Delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici
- Del piano di inclusione (PAI) dell'I. C. "M. G. Cutuli"
- Della programmazione formativa comprendente gli obiettivi educativi e didattici elaborata dal Collegio dei docenti
- Delle risultanze del processo di autovalutazione di istituto espresse nel Rapporto di Auto-Valutazione

### Premesso che

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità della nostra istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

### EMANA

#### il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Si ritiene necessario pertanto:

- continuare a seguire processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

#### **Da ciò la necessità di:**

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- far comprendere come la questione della tolleranza richieda il rispetto delle regole e l'educazione alla legalità;
- guardare ai diritti come chiave di lettura di processi storici, in particolare quelli che hanno attraversato il mondo occidentale, volti alla complessa e dolorosa affermazione degli stessi: diritti umani, religiosi, diritti di cittadinanza, di voto, i diritti delle donne, dei bambini, delle minoranze;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, monitorando ed intervenendo tempestivamente sugli alunni (DSA/BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport;

- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto.
- prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale.
- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;
- prevedere possibile riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola utilizzando il potenziamento di organico assegnato;

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Dopo aver individuato gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF occorrerà definire anche i compiti dell'organico dell'autonomia. I docenti assegnati saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico.

Il PTOF dovrà contenere le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ; si proseguirà l'offerta di uno "sportello di ascolto/Counselling" per studenti, docenti e genitori, finalizzato a prevenire ogni forma di disagio sociale, familiare e scolastico attraverso l'ascolto.

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorre:

- migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica
- condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti.
- Per il personale di segreteria occorre migliorare la conoscenza in materia di procedure e segreteria digitale
- favorire l'uso delle tecnologie digitali anche tra il personale collaboratore scolastico e migliorarne la competenza attraverso corsi di formazione interni
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti, alla luce di quanto sopra, potrà assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;

- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con disabilità;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali. In riferimento al fabbisogno dell'Istituto è necessario tenere conto, in particolare, delle seguenti priorità: attrezzature e infrastrutture materiali: avviamento del processo di segreteria digitale, realizzazione della rete LAN/WLAN in tutti i plessi; adeguamento delle strutture informatiche dei laboratori in tutti i plessi; installazione della Lim in tutte le classi;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

La realizzazione delle suddette azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento, entro un limite massimo di 8 unità( da un minimo di 3 ad un massimo di 8). I progetti e le attività devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi; l'orario del personale in organico di potenziamento, pertanto, sarà strutturato in modo tale da poter garantire la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti, evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose e/o problematiche: scuola primaria e/o media.

Nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento si valuterà la possibilità di impegnare personale su progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la i diversi ordini di scuola.

Secondo il numero destinato a questa I.S., i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento: *potenziare le competenze matematico-logiche e linguistiche* e successivamente, a partire dal campo di potenziamento richiesto: Artistico –Musicale, Motorio, Umanistico per la Legalità, si privilegerà : *potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nella cultura della legalità;*

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'a. s. precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre successivo, fermo restando nuove disposizioni ministeriali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Dott.ssa Annamaria MALTESE*





**Piano di miglioramento  
dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA GRAZIA CUTULI"**

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

**ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012**

**Illustrazione del Piano**

**riguardante:**

**Processi: Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa  
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti**

**Esiti: Competenze di base acquisite  
Equità degli esiti**

## **PRIMA SEZIONE**

### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

#### **Caratteristiche del contesto interno:**

Realtà scolastica?

Numero di alunni significativo

Personale docente discretamente stabile nei tre ordini di scuola

Buon livello di partecipazione delle famiglie

Buona capacità di comunicazione da parte della scuola

#### **VINCOLI ED OPPORTUNITÀ INTERNE ED ESTERNE:**

##### **Vincoli:**

Risorse economiche limitate?

Cultura relativa alla educazione inclusiva: buona in tutti e tre gli ordini di scuola

##### **Opportunità:**

Presenza di un gruppo di docenti collaborativi

Attenta lettura dei bisogni della comunità ; a.s. 2014/2015: riflessioni sul curricolo con corso di autoaggiornamento e lavori di gruppo.

### **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

1. ***Intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica ma soprattutto nella valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele e poi delle prove d'esame*** (Processi: *Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa e Progettazione della didattica e valutazione degli studenti*)
2. ***Migliorare gli esiti delle prove invalsi di italiano (lettura), la competenza della produzione di un testo scritto (lettera, saggio ecc.) e di un testo orale (discorso) e gli esiti delle prove invalsi di matematica*** (Esito: *Competenze di base acquisite*)
3. ***Diminuire la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi attraverso un maggiore utilizzo degli standard autodeterminati sulla base delle Indicazioni*** (Esito: *Equità degli esiti*)

## IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Progettazione verso il miglioramento dei risultati

Sulla base dei lavori svolti, l'istituzione scolastica ha individuato le seguenti aree di criticità:

1. Nelle Aree **Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa** e **Progettazione della didattica e valutazione degli studenti**: Intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica ma soprattutto nella valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele e poi delle prove d'esame
2. Nell'Area **Competenze di base acquisite**: Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di italiano (lettura) Miglioramento della competenza della produzione di un testo scritto (lettera, saggio ecc.) e di un testo orale (discorso) Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di matematica
3. Nell'Area **Equità degli esiti**: Diminuzione della varianza interna alle classi (spostando verso valori più alti la mediana della curva e diminuendone la deviazione) Diminuzione della varianza fra le classi attraverso un maggiore utilizzo degli standard autodeterminati sulla base delle Indicazioni

Le prime tre criticità afferiscono tutte alla assenza di una visione ricorsiva, che invece sarebbe propria della prospettiva della qualità totale, del processo di insegnamento/apprendimento. La strutturazione a spirale, che comunque procede verso una ben precisa direzione, costituita dai momenti di ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione della progettazione didattica e degli esiti di apprendimento e di nuovo di ricalibrazione, attuazione, monitoraggio e valutazione della progettazione didattica e degli esiti di apprendimento ecc., risulta di difficile sedimentazione come concetto teorico e ancora di più come prassi utile, anche nel settore della Primaria dove avrebbe dovuto essere acquisita. Risulta di difficile superamento per entrambi gli ordini di scuola l'ottica che tali processi di **Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa** e di **Progettazione della didattica e valutazione degli studenti** siano esclusivamente una occasione di produzione di elaborati cartacei ad uso della dirigenza.

### OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

- Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica
- Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili almeno delle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento
- Elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione
- Identificare procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche
- Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica

### ELEMENTI DI FORZA

Presenza di docenti collaborativi – Disponibilità alla revisione del curriculum supportato da strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti

### COERENZA ED INTEGRABILITA' DEGLI INTERVENTI

Gli interventi individuati sono tra loro coerenti in quanto orientati al raggiungimento di migliori risultati in termini di "Valore Aggiunto" dell'Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di sostenere il miglioramento

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO *Intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica ma soprattutto nella valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele e poi delle prove d'esame***

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	FS Attuazioni Indicazioni Nazionali	
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	settembre/ottobre 2015	
<b>Livello di priorità:</b>	1	
<b>Situazione a.s. 2014/2015</b> Progettazione didattica condotta ancora in maniera nel complesso individualista e valutazione condotta in modo poco oggettivo e non sempre documentato	<b>Valori di Riferimento</b> Paragrafo delle Indicazioni Nazionali relativo creazione di una comunità professionale e di un processo di Valutazione comune	<b>Risultato atteso</b> Ottimizzazione delle ore di programmazione e/o introduzione di una prassi progettuale, maggiore oggettività del processo valutativo attraverso ricerca didattica per dipartimenti

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO *Migliorare gli esiti delle prove invalsi di italiano (lettura), la competenza della produzione di un testo scritto (lettera, saggio ecc.) e di un testo orale (discorso) e gli esiti delle prove invalsi di matematica***

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	FS Attuazioni Indicazioni Nazionali Referente INVALSI Coordinatori di disciplina di Italiano e Matematica	
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	a.s. 2015/2016	
<b>Livello di priorità:</b>	1	
<b>Situazione a.s. 2014/2015</b> Esiti non eccellenti nelle prove invalsi, soprattutto in matematica e nell'esame di stato; difficoltà di espressione scritta e orale per le fasce deboli	<b>Valori di Riferimento</b> Quaderni di Riferimento di Italiano e Matematica INVALSI Indicazioni nazionali (discipline di Italiano e Matematica)	<b>Risultato atteso</b> Miglioramento delle performance nelle prove invalsi e nella competenza della scrittura e del parlato.

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO *Diminuire la varianza interna alle classi e la varianza fra le classi attraverso un maggiore utilizzo degli standard autodeterminati sulla base delle Indicazioni***

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	coordinatori di disciplina coordinatori di team e classe	
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	a.s. 2015/2016	
<b>Livello di priorità:</b>	1	
<b>Situazione a.s. 2014/2015</b> Presenza di una varianza interna alla classe non immediatamente percepita nelle primarie ma evidente a partire dalla I media.	<b>Valori di Riferimento</b> Equa distribuzione delle fasce di livello nelle classi e valutazione di tali fasce attraverso standard elaborati dai gruppi disciplinari sulla base delle Indicazioni nazionali	<b>Risultato atteso</b> Diminuzione della varianza interna alla classe attraverso politiche di personalizzazione dell'insegnamento.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### PIANIFICAZIONE

#### **Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.**

Il problema di fondo da affrontare attraverso il progetto di seguito descritto è rappresentato dal fatto che la progettazione didattica è ancora condotta, soprattutto nelle scuola secondaria di primo grado, in maniera nel complesso individualista e la valutazione portata avanti in entrambi gli ordini in modo poco oggettivo e non sempre documentato. Nell' articolazione in termini di competenze, e nella prassi ordinaria, non è consolidata la socializzazione, la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche legate alla presentazione di contenuti specifici disciplinari con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio dei diversi step. Inoltre, le varie attività e/o i procedimenti disciplinari non sono sempre coordinati unitariamente. Pochi, soprattutto nella scuola secondaria, sono i momenti di condivisione e socializzazione di scelte metodologiche – didattiche comuni. Più strutturati risultano invece gli incontri di programmazione disciplinare nella scuola primaria. Il sistema di verifica non è consolidato in modo oggettivo e, soprattutto non è sempre finalizzato ad innescare un vero processo di analisi degli errori, di revisione con applicazione di strategie differenti, di monitoraggio e socializzazione dei risultati ottenuti. Non esiste un documento formale condiviso ed applicato in tutti gli ordini di scuola che costituisca il raccordo tra il curricolo definito ed approvato dall'Istituto per la primaria e la scansione contenutistica di ciascuna disciplina in termini di saperi irrinunciabili costituenti i nuclei tematici su cui deve essere concentrata l'attività di insegnamento – apprendimento con traguardi definiti a breve termine. Non esiste peraltro un sistema oggettivo codificato a supporto del processo di pianificazione e valutazione delle performance degli alunni, orientato alla raccolta strutturata ed al monitoraggio dei dati relativi agli obiettivi assegnati e alle risultanze della valutazione delle prestazioni. In tal senso, il sistema di pianificazione delle attività e il riferimento agli obiettivi minimi risulta alquanto occasionale e soprattutto poco differenziato e/o personalizzato. Manca un sistema codificato, formalizzato e soprattutto condiviso di obiettivi da raggiungere a breve e medio termine con riferimenti concreti alle abilità e alle competenze richieste e tale situazione giustifica ed in parte motiva la percezione diffusa nei docenti che le relative modalità di misurazione non siano chiaramente definite e che non siano chiari i criteri utilizzati per valutare le reali conoscenze, abilità e competenze acquisite. La carenza di un sistema valutativo oggettivo a supporto del processo di raggiungimento degli obiettivi e di definizione precisa di contenuti e nessi logici non consente, peraltro, di rilevare trend e, conseguentemente, di impostare azioni e programmare interventi correttivi. Manca ancora la consapevolezza e la conseguente capacità ad organizzare interventi didattici personalizzati e a diversi livelli cognitivi in grado di mettere in risalto azioni differenti di consolidamento e di potenziamento.

L'approccio che si intende adottare con tale iniziativa prevede una prioritaria attività di definizione dei contenuti irrinunciabili almeno in Italiano, Matematica e Lingua Inglese strettamente collegati al curricolo verticale dell'Istituto da tradurre in un documento formale in cui elencare anche i singoli standard di base. Sarebbe comunque ottimale coinvolgere tutte le discipline. Muovendo da tale strutturazione, si intende procedere alla pianificazione di prove di verifica comuni con griglie di valutazione condivise relative ai vari segmenti didattici evidenziandone anche i diversi livelli cognitivi. Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte. Alla fine la somministrazione di test sommativi tenendo presente sempre la socializzazione delle modalità e delle strategie da adottare permetterà di verificare l'eventuale "valore aggiunto" che l'istituto riesce a fornire al processo di apprendimento. Tale processo di pianificazione andrà fortemente condiviso e diffuso con tutti i docenti di disciplina ed in tutte le fasi dell'intervento: dalla socializzazione dei saperi irrinunciabili disciplinari e delle strategie didattiche, alla progettazione condivisa di un sistema di testing a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni, alle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento, dall'individuazione di percorsi di costruzione delle comprensioni di base di ogni disciplina.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e del problema enucleato, il Progetto sarà articolato nelle seguenti 4 fasi/linee di attività:

1. Determinazione di figure responsabili di dipartimenti disciplinari (in particolare Italiano – Matematica – Lingua inglese ma, se possibile per tutte le discipline presenti nel curricolo) negli ordini di scuola di Primaria e Secondaria
2. Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale dell'Istituto
3. Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali
4. Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno

## - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

La responsabilità dell'attuazione del progetto di miglioramento globalmente inteso è affidata, sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, alla Funzione Strumentale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali.

Il Progetto ha come destinatari tutti i docenti degli ordini di scuola primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo.

Il gruppo di miglioramento sarà composto da un gruppo di coordinatori di Matematica e Italiano di Secondaria e Primaria individuati in ragione delle competenze possedute e ai ruoli svolti:

A partire dalle 4 fasi/linee di attività in cui il Progetto si articola, sono individuabili una serie di sotto-attività ad esse riconducibili, di seguito elencate:

<p><b>Fase 1</b>  <b>Attività 1.1:</b> <u>Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola di Primaria – Secondaria</u></p>
<p><b>Fase 2</b>  <b>Attività 2.1:</b> <u>Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale.</u></p>
<p><b>Fase 3</b>  <b>Attività 3.1:</b> <u>Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva.</u>  <b>Attività 3.2:</b> <u>Somministrazione delle prove comuni.</u></p>
<p><b>Fase 4</b>  <b>Attività 4.1:</b> <u>Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno</u></p>

### Fase 1

**Attività 1.1:** Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola di Primaria – Secondaria (in particolare Italiano – Matematica – Lingua inglese). Tale figura avrà il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza

### Fase 2

**Attività 2.1:** Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale. Nello specifico dovrà essere elaborato e formalmente adottato uno strumento, ad oggi inesistente, di programmazione (*Programmazione di **metodi, strumenti e contenuti** irrinunciabili relative alle discipline *identificati dal gruppo disciplinare**) scandito temporalmente, che costituisca il raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle **abilità** enucleate nel curricolo verticale. Lo strumento dovrà contenere per ciascuna abilità del curricolo verticale, partendo dalla classe prima della scuola secondaria di grado, il chiaro riferimento ai contenuti da affrontare e/o ai processi logici da costituire ex novo, la chiara definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare, che costituiranno i prerequisiti per il segmento didattico successivo, nonché le *strategie e le modalità didattiche di approccio e di controllo*. Tale strumento dovrà pertanto contenere

l'indicazione di tutte le attività connesse alla valutazione in itinere, ed eventuali misure correttive ed azioni di miglioramento da attuarsi per poi riverificarne la prestazione.

Tale progetto di miglioramento interviene da un lato migliorando ed ottimizzando il processo di insegnamento-apprendimento, tenendo in speciale considerazione *la classe quinta della primaria e la classe prima della scuola secondaria di I grado*, stabilendo una chiara connessione tra abilità e contenuti condivisi nei due ordini di scuola. Dall'altro lato, il progetto interviene introducendo ex novo l'assegnazione formale e strutturata del coordinatore di dipartimento disciplinare con compiti e funzioni precise. In termini di tempi di attuazione, a partire da settembre 2015 ed entro fine dicembre dovrà essere completato lo strumento di pianificazione /progettazione dei contenuti disciplinari correlati al curricolo verticale (*Programma di contenuti, metodi e strategie*) almeno per la classe quinta della primaria, la classe prima e per la classe terza della scuola secondaria di I grado con particolare attenzione alle prove di verifica comuni e, al monitoraggio degli apprendimenti legati ai percorsi proposti e ai risultati ottenuti

### **Fase 3**

**Attività 3.1: Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva.** A partire dalla metà di ottobre 2015 verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola per la strutturazione di *prove di verifica comuni* riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisioni di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date (periodo) di somministrazione. Si terrà conto della pianificazione per diversi livelli cognitivi, rispettando il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuno step didattico, costituenti i prerequisiti indispensabili per lo step successivo. Si socializzeranno strategie di recupero e/o consolidamento – potenziamento con ulteriore proposta di verifiche dopo il segmento didattico di recupero.

Il presente progetto intende agire in termini di miglioramento strutturando e traducendo in prassi ordinaria queste attività. In tal senso, i responsabili di dipartimento disciplinare dei due ordini di scuola organizzeranno e realizzeranno sempre a partire da ottobre 2015, dopo le riunioni dipartimentali in senso stretto, incontri con tutti i docenti di disciplina dell'ordine di scuola di appartenenza, finalizzati alla socializzazione delle proposte di testing e di valutazione oggettiva stabilite e diffusione delle date (periodo) di somministrazione

**Attività 3.2: Somministrazione delle prove comuni.** Dopo le fasi di pianificazione, strutturazione e socializzazione del sistema di testing si procederà alla somministrazione di tali prove comuni (a dicembre e ad aprile/maggio)

### **Fase 4**

**Attività 4.1: Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno**

Dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline tabuleranno i risultati ottenuti, divisi per classe, e li invieranno al responsabile del dipartimento disciplinare dell'ordine di scuola di appartenenza che comincerà una prima analisi e lettura con particolare riferimento alla casistica degli errori. Da tale analisi il responsabile del dipartimento organizzerà un incontro disciplinare con i docenti dell'ordine di scuola proprio per una socializzazione dei risultati ed una condivisione delle strategie di intervento per il recupero e/o potenziamento.

Verrà successivamente organizzato un incontro con i responsabili di dipartimento disciplinare dei diversi ordini di scuola per la socializzazione condivisione dei risultati ottenuti e delle criticità emerse e condivise a livello di incontro disciplinare dei diversi ordini di scuola.

Una volta attuato e diffuso, il progetto rappresenterà il modello di approccio didattico che poggerà su:

- a) Un documento formale (*Programmazione di contenuti, metodi ed attività*) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curricolo verticale dell'Istituto
- b) Una pianificazione annuale delle riunioni dei dipartimenti di disciplina dei diversi ordini di scuola volta alla strutturazione di prove comuni, e all'analisi dei risultati ottenuti
- c) Una sistematica e strutturata attività di socializzazione e condivisione con tutti i docenti coinvolti del processo di pianificazione delle attività e delle procedure di testing

## – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà almeno 3 incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

In ordine alla misurazione degli output e, quindi, del grado di raggiungimento degli obiettivi, andranno monitorati e valutati i seguenti indicatori di conseguimento:

**Attività 1.1** – Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari – **entro la metà di settembre e ottobre** dovranno essere identificati formalmente i titolari dei dipartimenti disciplinari dei diversi ordini di scuole e relative responsabilità, attività/adempimenti, risorse finanziarie assegnate.

**Attività 2.1** – Identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum verticale – partendo dalla classe prima della scuola secondaria di I grado, **entro fine dicembre** dovrà essere definito e formalmente approvato il *Programmazione di contenuti, metodi ed attività* legati al curriculum verticale

**Attività 3.1** – Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire da **ottobre con scansione bimensile - entro la fine di maggio** dovranno essere realizzati **almeno 3 incontri** con i responsabili dei dipartimenti disciplinari dei diversi ordini di scuola di vera e propria progettazione ed **almeno 2 con tutti i docenti di disciplina finalizzati alla condivisione** di tutte le azioni del progetto .

**Attività 4.1** – Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno - **entro fine maggio** dovranno essere realizzati **almeno 2 incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari di ordini di scuola diversi per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed almeno 2 incontri con tutti i docenti di disciplina** finalizzati al monitoraggio e verifica alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.

## – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritardatura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto . Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il “valore aggiunto di contesto” in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni significherà quindi concretamente misurare “a caldo” la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma significherà anche misurare a lungo termine (“a freddo”) l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato nell' a.s. 2014/2015 deve concretizzarsi nell'anno scolastico 2015/2016.



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA GRAZIA CUTULI"  
VIA Boccioni, 1 Tel/Fax. 0962/961635  
**88900 CROTONE**



**PROGETTO**  
**I cittadini del futuro (Defender)**

**Destinatari:**

Per tutti gli studenti delle scuola secondaria di I grado e per le classi terminali della scuola primaria, il nostro Istituto offre la possibilità nel corso dell'anno di partecipare all'iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale dei docenti dei Diritti umani e dall'UPMED di Crotone in collaborazione con l'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus, al fine di promuovere la giustizia sociale, la tolleranza, la solidarietà e la pace, sensibilizzando gli studenti sulle storie e le attività dei "difensori dei diritti umani": persone comuni che, scegliendo di difendere i diritti umani, stanno cambiando il mondo.

Durante uno degli incontri sarà presente un esperto dell'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus, il quale, attraverso la divulgazione di materiale e giochi di gruppo, farà interagire gli studenti.

Il percorso sull'educazione ai diritti umani e alla legalità in definitiva si presenta come una proposta didattica complessiva, flessibile ed interattiva, rivolta al mondo della scuola.

Il corso è articolato in tre fasi:

- 1) Lezioni frontali, visione video e brain storming da realizzarsi con l'utilizzo del personale dell'organico potenziato della classe di concorso A019 discipline giuridiche ed economiche durante le ore di supplenza;
- 2) Iniziativa con esperto dell'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus, da attuare tra il mese di gennaio e febbraio;
- 3) Realizzazione di cartelloni, interventi operativi (creazioni di slogan, poesie, filmati, fotografie) da parte degli studenti sui diritti umani a fine corso e confronto con altre scuole italiane sul tema in oggetto tramite piattaforma multimediale.

**Competenze di riferimento promosse:**

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Esercizio attivo della cittadinanza - partecipazione responsabile.

**Aspetti trasversali connessi alla realizzazione del progetto:**

educazione alla legalità e alla solidarietà, consapevolezza di cittadinanza e Costituzione, cognizione dei propri diritti e doveri, tutela del pianeta, conoscenza della comunità europea, ...

**Obiettivi:**

far relazionare gli studenti di varie realtà scolastiche sui principi della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e renderli cittadini consapevoli, responsabili e solidali. Capire il senso della legalità. Sviluppo di competenze trasversali. Attività collaborativa e cooperativa. Utilizzo di nuove tecnologie

**Finalità:**

potenziare e incrementare le competenza civiche-sociali, comunicative, digitali; rispettare sé, gli altri e l'ambiente circostante; essere responsabili e consapevoli; essere costruttivi, creativi, cooperativi; riflettere criticamente; condividere esperienze e mediare; risolvere problemi, fare scelte e prendere decisioni.

## **I modulo**

### **Cittadinanza responsabile**

**Durata: ore 30**

In questa prima fase verrà analizzata la Dichiarazione universale dei Diritti umani: la storia, gli articoli. Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza: la storia, gli articoli.

Gli studenti lavoreranno sul concetto di cittadinanza / di valori democratici e discuteranno sul significato di vita democratica nel loro paese, delle opportunità di partecipazione dei cittadini e delle opportunità di scambio intergenerazionale e dell'integrazione tra i popoli. Il concetto di bullismo e tecniche per arginare / debellare tale fenomeno.

#### **ESITI CULTURALI**

L'alunno conosce le principali tappe storiche che hanno portato alla nascita della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e i relativi principi fondamentali;

L'alunno comprende le caratteristiche specifiche della civiltà Europea e le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo.

L'alunno riconosce le varie forme di bullismo e sa comprenderne i risvolti.

## **II modulo**

### **Cittadinanza e Costituzione**

**Durata: ore 30**

Nella seconda fase verranno esaminati il significato di norma giuridica, di diritto e la Costituzione italiana.

#### **ESITI CULTURALI**

L'alunno sa definire il concetto di norma giuridica e differenziarlo da quello di norma sociale.

L'alunno sa spiegare il concetto di diritto e la struttura della Costituzione italiana;

L'alunno è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri;

L'alunno rispetta gli altri nei vari contesti, comprende l'importanza di documenti civili, riconosce ed interiorizza le motivazioni dei diritti e dei doveri;

L'alunno conosce l'organizzazione costituzionale del nostro Paese, e gli elementi essenziali di ordinamenti ed organizzazioni comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

### **III modulo**

#### **I defender dei Diritti umani e della legalità**

**Durata: ore 30**

Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità: Martin Luther King; Ghandi; Malala; Ilaria Alpi; Robert Kennedy; Giovanni Falcone; Paolo Borsellino; Pio La Torre; Piersanti Mattarella; Giancarlo Siani; Rosario Livatino; Carlo Alberto Dalla Chiesa, Don Pino Puglisi etc.

#### **ESITI CULTURALI**

L'alunno conosce l'importanza storica dei personaggi incontrati e il valore del loro contributo.

**Tempi:** il corso si articola durante tutto l'anno scolastico.

**Materiali - strumenti:** prodotti e accessori distribuiti gratuitamente dall'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus; appunti durante il corso; LIM.

**Costo:** nessuno

#### **CONCLUSIONE**

Al termine del corso, verrà organizzata una giornata dedicata ai Diritti Umani con proiezione di film, installazione di stand realizzati dai ragazzi con materiale autoprodotta (fotografie, filmati, cartelloni etc.), letture di brani e poesie selezionate dai ragazzi incentrate sugli argomenti affrontati.

#### **Enti promotori:**

##### **Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus**

Nel 2004 il Robert F. Kennedy Human Rights, presieduto da Kerry Kennedy, settima figlia di Robert Kennedy, ha lanciato con grande successo in Italia il progetto educativo "Speak Truth To Power", un'iniziativa globale dedicata alla formazione e sensibilizzazione sul tema dei diritti umani. L'anno seguente, grazie al grande interesse da parte di istituzioni e società civile, è stata costituita l'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus (Robert F. Kennedy Human Rights Europe), sede europea del Robert F. Kennedy Human Rights di Washington D.C. L'organizzazione, presieduta da Maria Lina Marcucci, ha stabilito la propria sede in Italia con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica alle storie e alle attività dei difensori dei diritti umani: persone comuni che, di fronte a ingiustizie, violazioni e abusi, hanno scelto di dedicare la propria vita agli altri.

Il RFK Human Rights è presente in Italia con tre programmi: Speak Truth to Power, RFK Training Institute e RFK International House of Human Rights.

## **UPMED di Crotone (UNIVERSITA' POPOLARE MEDITERRANEA per la ricerca, lo sviluppo e l'integrazione tra i popoli in particolare tra quelli del Mediterraneo)**

L'UPMED promuove la cooperazione internazionale in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con enti privati.

L'UPMED si propone quale centro di educazione permanente dei giovani, degli adulti e degli anziani, in Italia e all'estero, attuando le sue finalità attraverso studi, ricerche, progetti, master, seminari, altre attività culturali e formative, scambi e gemellaggi con altre istituzioni anche europee ed estere.

L'attuazione delle finalità avverrà anche attraverso l'attività editoriale che l'UPMED annovera tra i suoi compiti specifici.

L'UPMED nel perseguimento delle sue finalità, anche attraverso strutture decentrate e distaccate al di fuori del territorio di potrà stabilire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione con enti e organismi pubblici e privati.

A tal fine per lo svolgimento di attività didattiche programmate nelle forme e con le modalità decise dal Comitato Direttivo è previsto l'utilizzo di sedi di rappresentanza a Roma e a Bruxelles.

L'UPMED può promuovere e partecipare, in Italia e all'estero, alla costituzione di Fondazioni, Centri Studio, Istituti scientifici, Enti e Società che siano consoni alle sue finalità e scopi, autonomia e peculiarità.

### **Coordinamento nazionale dei Docenti della Disciplina "Diritti Umani"**

Il Gruppo di Coordinamento nazionale dei Docenti della Disciplina "Diritti Umani" è nato con la missione di diffondere l'insegnamento della materia attraverso le seguenti modalità:

- Segnalando a studenti e strutture scolastiche l'importanza dell'inclusione della disciplina nel Piano di offerta formativa;
- Formando il personale docente destinato a coprire il ruolo di Professore della disciplina;
- Creando piattaforme di dialogo con le amministrazioni pubbliche e gli enti privati per il sostegno delle azioni di divulgazione;

Ben presto ha esteso il suo ambito di intervento, con l'obiettivo di dare una risposta alle continue richieste pervenute da parte dei singoli cittadini e dei gruppi sociali con i quali, nel corso del tempo, siamo entrati in contatto. Accanto alla missione originaria si sono sviluppate altre linee d'azione che in modo diretto o indiretto solo collegate all'insegnamento della disciplina ed alla diffusione della tutela dei diritti dell'uomo.

ISTITUTO COMPRENSIVO “MARIA GRAZIA CUTULI”

VIA Boccioni, 1 Tel/Fax. 0962/961635  
**88900 CROTONE**



Coordinamento Nazionale Docenti

Della Materia “Diritti Umani”

Alternativa all’ IRC

Piano di lavoro triennale

*L’educazione è l’arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo.  
(Nelson Mandela)*

## **INDICE**

**PREMESSA.....**

**1. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....**

**2. OBIETTIVI.....**

**3. METODOLOGIA DIDATTICA.....**

**4. ALLEGATO A “PROGRAMMAZIONE”.....**

## PREMESSA

Il presente piano di lavoro è parte integrante delle iniziative dell'area di potenziamento sulla legalità. Contiene il piano programmatico della disciplina ed è finalizzato alla formazione sui Diritti Umani per gli alunni che non optano per l'insegnamento della Religione Cattolica. I gruppi che seguono la materia alternativa sono composti mediamente da ragazzi che possono denotare sia origini straniere, sia una formazione cultura agnostica. L'attività didattica della materia è improntata ai principi della flessibilità e dell'attualità degli argomenti proposti, pertanto le singole voci indicati hanno carattere organizzativo e meramente illustrativo dei contenuti disciplinari della materia.

### 2. Aspetti organizzativi scolastici

Per l'insegnamento della materia alternativa è prevista 1 ora settimanale per classe, ossia, 33 ore circa annuali per classe. Tale monte ore va decurtato dalla 600 del personale di potenziamento che si occuperà del corso.

- **OBIETTIVI**

- **Obiettivi Generali**

- **Obiettivi educativi generali**

- *Essere abitualmente attento in classe*
- *Sapere rispettare i tempi e le modalità di esecuzione delle attività*
- *Saper migliorare il proprio metodo di studio*
- *Rispettare le persone e le cose*
- *Esprimere le proprie idee ed esporre le ragioni delle proprie idee*
- *Educare ad assumere un senso critico*
- *Educare alla convivenza civile in modo multietnico*
- *Sviluppare la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale*
- *Educare ad assumere responsabilità nei confronti delle istituzioni politiche*

- **Obiettivi cognitivi generali**

- *Conoscere il significato dei termini specifici*
- *Esprimersi in modo corretto e chiaro utilizzando i termini più appropriati*
- *Saper utilizzare le conoscenze acquisite per rapportarsi in modo più consapevole alla realtà quotidiana, lavorativa, sociale e politica*

- **Obiettivi cognitivi trasversali**

- *Capacità di interagire nel gruppo classe*



- *Utilizzare in modo autonomo gli strumenti e il materiale didattico*
- *Sviluppare capacità logiche e di rielaborazione*
- *Capacità di effettuare collegamenti tra le diverse discipline*
- *Saper effettuare raffronti e collegamenti tra le vicende nazionali e quelle internazionali*
- *Saper stabilire nessi di causa effetto*
- *Saper interpretare situazioni e fenomeni, esprimendo giudizi ponderati e opinioni personali.*

- **b. Obiettivi specifici di apprendimento**

- Gli alunni dovranno arricchire il loro lessico, imparando ad utilizzare termini nuovi in modo appropriato. Dovranno maturare la coscienza di essere parte di una “società” in cui essi godono di diritti (che, per essere esercitati, devono essere riconosciuti) che riproducono quelli previsti nella Costituzione. Le finalità trasversali consisteranno nel far acquisire a ciascun allievo la capacità di analizzare con spirito critico le conoscenze acquisite trasferendole sulla realtà attuale ed operando delle riflessioni che vanno al di là del dato giuridico.

Gli alunni dovranno “responsabilizzarsi” quanto al loro *status*, diventando consapevoli del fatto che ogni evento e/o loro comportamento interno alla comunità trova una disciplina fondata su principi ben determinati. Inoltre, fondamentale sarà la consapevolezza di dovere adempiere a doveri da intendersi non solo come impegni di studio, ma anche di correttezza del comportamento. Gli alunni, superata la dimensione scolastica, dovranno poi maturare la consapevolezza di essere parte di una comunità più ampia, in cui parimenti sono destinatari del binomio diritti/doveri.

**Le finalità specifiche di sono molteplici:**

*- Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di cambiamento, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.*

*- stimolare la riflessione, comprendendo come la questione dei diritti sia un arcipelago complesso di istanze diverse e non di rado in conflitto tra loro (Si pensi alla tensione tra i concetti di libertà e uguaglianza, un nodo storico che ancora nutre e, a volte, avvelena le dinamiche odierne tra paesi, culture, concezioni del mondo, ideologie e manifesti politici);*

*- guardare ai diritti come chiave di lettura di processi storici, in particolare quelli che hanno attraversato il mondo occidentale, volti alla complessa e dolorosa affermazione degli stessi: diritti umani, religiosi, diritti di cittadinanza, di voto, i diritti delle*

*donne, dei bambini, delle minoranze;*

*- far comprendere come la questione della tolleranza richieda il rispetto delle regole e l'educazione alla legalità.*

*- Analizzare testimonianze su problematiche etiche, sociali e morali collegate alla tutela dei diritti umani.*

#### **4. METODOLOGIA DIDATTICA**

La metodologia sarà fondamentalmente incentrata su lezioni frontali dialogate, su lettura, analisi e discussione di articoli di giornali selezionati dalla rassegna stampa della camera. Alle lezioni frontali si affiancheranno dibattiti guidati dal docente, e un opportuno utilizzo dei mezzi multimediali. Il ricorso agli strumenti della didattica laboratoriale ed alle tecniche didattiche alternative, come la flipped classroom avranno l'obiettivo di rendere l'alunno protagonista della sua stessa formazione.

##### **a. Fasi dell'attività didattica**

###### **i. Valutazione preliminare**

Le prime lezioni devono essere finalizzate alla conoscenza degli alunni per accertarne il grado di maturità, il livello di coscienza individuale e di senso civico. A tale scopo, il docente dovrà adottare una modalità di relazione con gli alunni di tipo colloquiale e con l'interesse di avvicinarsi al mondo dell'alunno riducendo le distanze classiche che separano il docente curricolare e il discente. Al termine delle lezioni, il docente avrà un'idea della situazione dei singoli alunni e potrà decidere le tematiche da affrontare.

###### **ii. Attività didattica**

Si rimanda all'allegato A che ha funzione meramente indicativa, in quanto, come già osservato la materia si impronta ai principi di flessibilità, attualità degli argomenti ed adattamento delle esigenze formative e conoscitive dell'alunno.

###### **iii. Valutazione periodica e finale (verifiche formative e sommative)**

Periodicamente sarà realizzata la valutazione degli alunni attraverso i seguenti strumenti:

###### **- Valutazioni orali**

Le valutazioni orali hanno la finalità di stimolare l'alunno a realizzare ed interiorizzare conoscenze e competenze acquisite attraverso la trattazione di temi del programma.

###### **- Test strutturati e semi strutturati in forma di gioco**

La volontà di presentare la valutazione tipo test come un gioco è finalizzata a ridurre il rifiuto di partecipare alla stessa ;

###### **- Azioni creative ed iniziative individuali**

Esempio: creazione di un'associazione; rappresentazioni teatrali legate ai diritti umani; articolo pubblicato su rivista, etc. Queste ultime avranno un peso fondamentale nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

La valutazione, ottenuta con i vari strumenti di verifica, è comunicata allo studente in modo chiaro e tempestivo. Essa ha funzione di orientamento del processo educativo, sia per il docente che per l'allievo, in quanto: o il docente utilizza la valutazione per confermare o eventualmente modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso; o l'allievo trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

**SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI** La valutazione sarà espressa mediante la formulazione di un giudizio sintetico, secondo la seguente scala:

Giudizio	Scala decimale corrispondente	Competenze
Insufficiente	1-5	Obiettivi minimi non raggiunti. Disinteresse e mancanza totale di impegno
Sufficiente	6	Obiettivi minimi raggiunti nel complesso, pur in presenza di lacune, imprecisioni o poca costanza
Buono	7	Obiettivi minimi raggiunti nella loro totalità. Interesse e partecipazione attiva, capacità di approfondire personalmente alcune tematiche esaminate
Distinto	8-9	Capacità di argomentare, confrontare testi in modo autonomo, rielaborare dati e concetti noti in nuovi contesti
Ottimo	10	Capacità di analisi approfondita e personale , di interpretazione motivata e critica dei contenuti acquisiti, di collegamenti e sintesi interdisciplinari. Il linguaggio utilizzato è preciso e rigoroso

ALLEGATO A

## **PROGRAMMAZIONE DEGLI ARGOMENTI SUDDIVISI PER ANNO “DIRITTI UMANI” COME MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE**

(La programmazione ha carattere indicativo, in quanto la disciplina “Diritti Umani” è ispirata ai principi della flessibilità, attualità dell’argomento e adattamento alle esigenze formative dell’alunno)

### **PRIMO ANNO**

#### **Obiettivi**

- Conoscere l’evoluzione storica dei diritti umani
- Conoscere come si è evoluto il concetto di diritto umano nel tempo
- Conoscere il concetto di universalità dei diritti
- Conoscere la distinzione tra diritti del cittadino e diritti dell’uomo
- Conoscere la Dichiarazione Universale dei diritti umani
- Conoscere le caratteristiche dei diritti umani e la loro classificazione in generazioni
- Conoscere la situazione dei diritti umani in Italia
- Conoscere la Costituzione italiana
- Conoscere le principali regole per la convivenza sociale
- Conoscere le principali organizzazioni a sostegno della legalità

#### **U.D. 1 “Storia dei diritti umani”**

1. Cronologia storica dei diritti umani e primi documenti a carattere garantista – nascita dell’ONU
2. La Dichiarazione Universale in trenta punti
3. Le caratteristiche dei diritti umani
4. Le generazioni dei diritti
5. I diritti umani sono figli dell’occidente o sono universali?
6. Dichiarazione Universale e Costituzione Italiana a confronto: i principi fondamentali
7. L’Italia e i diritti umani
8. Le principali violazioni dei diritti umani

#### **U.D. 2 “Legislazione in materia di diritti umani dopo il 1948”**

1. I due patti per i diritti umani
2. Ulteriori documenti sui diritti umani
3. La Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Internazionale
4. Sistema universale e sistemi regionali di protezione dei diritti umani
5. Il ruolo delle organizzazioni non-governative

## 6. Il moderno movimento dei diritti umani

### **U.D.3 Legalità e Costituzione italiana**

1. Norma giuridica e Costituzione italiana
2. l'uso, l'abuso e lo spaccio di sostanze stupefacenti;
3. i furti;
4. gli atti vandalici tra cui:
  - allagare aule e/o innescare principi d'incendio nei locali scolastici;
  - deturpare luoghi e/o oggetti di patrimonio pubblico;
5. la violenza negli stadi;
6. l'uso improprio dei videogiochi;
7. la vivibilità nelle città ovvero promuovere quel senso di responsabilità e di convivenza civile che tende a non ledere la libertà altrui;
8. i fenomeni di prevaricazione e di bullismo, il cyberbullismo (la gestione dei conflitti in classe e le dinamiche relazionali);
9. la corruzione;
10. l'usura;
11. l'evasione fiscale;
12. il contrabbando;
13. i reati di falsificazione;
14. le strategie di contrasto alla diffusione di documenti falsificati o contraffatti (presentazione di strumenti, ad esempio, che permettono il riconoscimento di patenti, carte di circolazione e carte d'identità falsificate);
15. il rispetto e la tutela del patrimonio artistico-culturale;
16. la conoscenza del territorio nei suoi aspetti morfologici
17. Le principali organizzazioni a sostegno della legalità

### **U.D.4 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità**

1. Martin Luther King;
2. Ghandi;
3. Maria Teresa di Calcutta
4. Robert Kennedy
5. Mandela
6. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino
7. Don Ciotti
6. Ulteriori esperienze indicare....

## **SECONDO ANNO**

### **Obiettivi**

- Conoscere come si è evoluto il concetto di tutela ambientale nel tempo
- Conoscere il concetto di universalità dei diritti
- Conoscere le regole sulla circolazione stradale
- Conoscere l'educazione stradale
- Conoscere le esperienze e la storia dei defender
- Conoscere le principali organizzazioni a sostegno della tutela dell'ambiente
- Conoscere la situazione della tutela dell'ambiente in Italia

### **U.D. 1 Educazione ambientale**

1. Le componenti della sostenibilità
2. Le principali tappe storiche: nascita e sviluppo del concetto
3. Le tappe fondamentali a livello internazionale da Stoccolma a Parigi
4. Lo sviluppo sostenibile secondo la legge italiana
5. Agricoltura ecosostenibile
6. Le ecomafie
7. La gestione dei rifiuti
8. COP 21
9. Le principali organizzazioni a sostegno della tutela dell'ambiente

### **U.D. 2 Educazione stradale**

1. l'educazione stradale:
  - norme di comportamento alla guida di veicoli ed eventuali violazioni commesse dai giovani stessi;
  - conseguenze di una guida irrispettosa delle norme e delle regole del Codice Stradale;
  - l'uso e l'abuso dell'alcool;
  - la guida di veicoli in stato di ebbrezza;
  - le indagini scientifiche (il Luminol Test, il Metal Detector, le intercettazioni telefoniche, etc)

### **U.D.3 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della**

1. Felix Finkbeiner
2. Xavier Rudd
3. Wangari Maathai
4. Ulteriori esperienze indicare....

## TERZO ANNO

### Obiettivi

- Conoscere l'evoluzione geo- storica dei diritti dell'infanzia
- Conoscere il fenomeno del bambino-soldato
- Conoscere le esperienze e la storia dei defender che si sono impegnati sugli argomenti delle U.D.
- Conoscere la definizione di genocidio e di pulizia etnica e i relativi momenti storici in cui si sono verificati
- Conoscere le principali ONG a difesa del diritto dell'infanzia

#### **U.D. 1 Diritti dell'infanzia & lavoro minorile**

1. L'UNICEF
2. La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
3. Le principali ONG a difesa dei diritti dell'infanzia

#### **U.D. 2 I bambini soldato**

1. Il fenomeno nei paesi in via di sviluppo
2. Convenzione sui diritti dell'infanzia - Il Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti dell'infanzia relativo al coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati
3. Convenzione n. 182 dell'OIL - Organizzazione internazionale del lavoro
4. Opere artistiche correlate

**U.D. 4 "Interviste a difensori dei diritti umani – discussione e attività su tematiche di ampio rilievo nazionale ed internazionale"** (per quanta riguarda il biennio gli argomenti verranno sviluppati in maniera calibrata e in rapporto alla maturità e alla sensibilità dei discenti)

1. Kailash Satyarthi
2. Malala
5. Ulteriori esperienze

#### **U.D.5 Diritti Umani in tempo di guerra: pulizia etnica e genocidio**

1. Origine dell'espressione pulizia etnica
2. Esempi storici di pulizia etnica
3. Definizione ufficiale delle Nazioni Unite di genocidio
4. I genocidi nella storia
5. La convenzione sul genocidio
6. Genocidio e reato politico
7. Tortura
8. L'adesione dell'Italia alla Convenzione contro la tortura
9. Breve storia dei Tribunali internazionali

### **U.D.3 Storia dei principali attivisti dei diritti umani e della legalità**

1. Ilaria Alpi;
2. Ulteriori esperienze indicare...

### **U.D. 4 “Interviste a difensori dei diritti umani – discussione e attività su tematiche di ampio rilievo nazionale ed internazionale” (per quanta riguarda il biennio gli argomenti verranno sviluppati in maniera calibrata e in rapporto alla maturità e alla sensibilità dei discenti)**

1. Natasa Kandic
2. Don Ciotti
3. Ulteriori esperienze indicare...